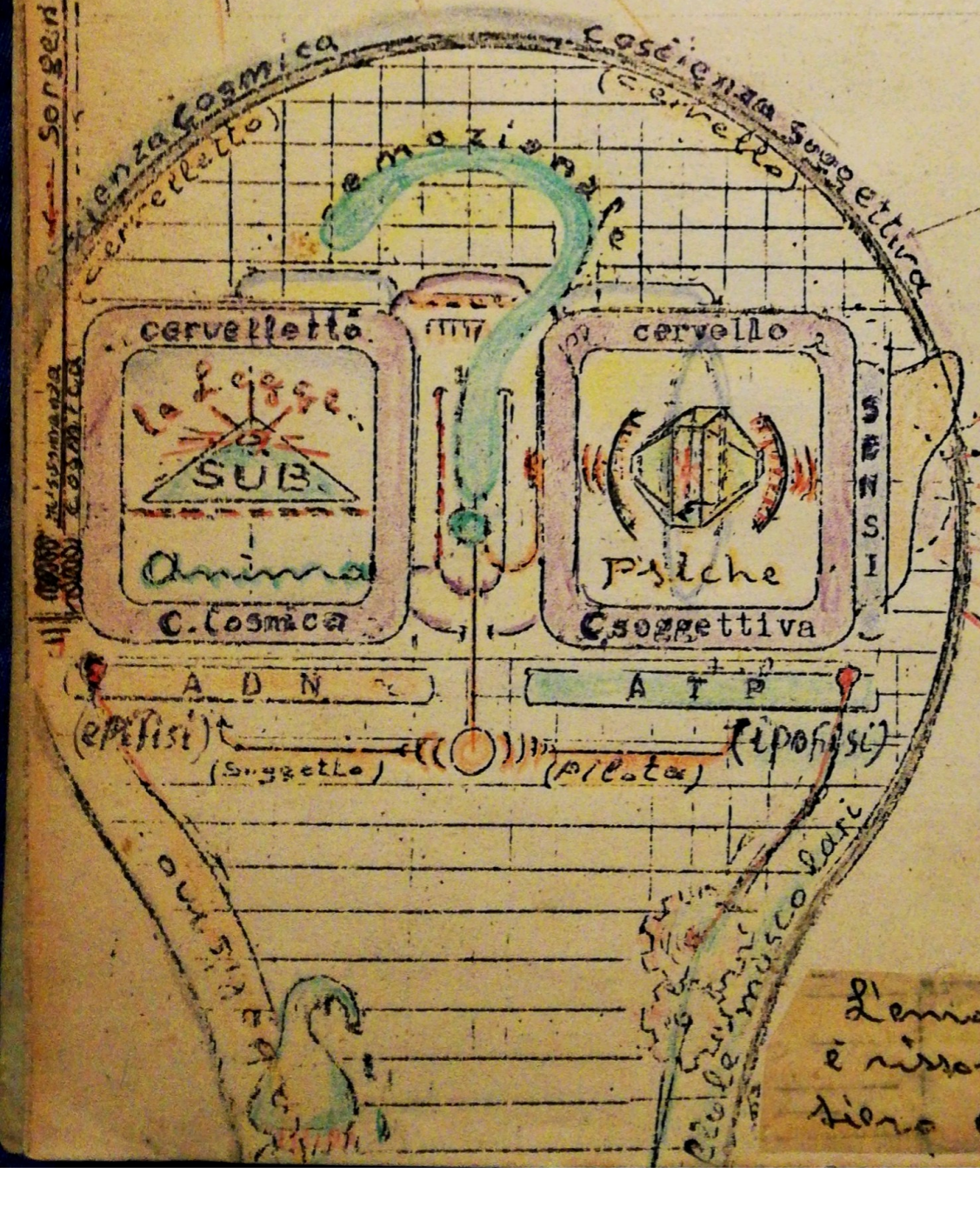
gamma di onde di un raggio Solare

L'arcangelo di H.n.

dalle Leggi che Anima l'armonia
degli elementi-alla metempsicosi
dell'inconscio, fino alla C.Cosmica



L'emozione profonda
è risonanza del pen-
siero Cosmico

Chi sà comincia a capire che si comprende ben poco.

Qual'è il significato della nostra presenza nel mondo,se l'Universo ha uno scopo ?!

L'immortale escenza della vita è un'intelligienza che si sviluppa nel"plasma cerebrale", addizionando esperienza per tre stadi successivi ;animale,umana,Cosmica.

L'essere(corpo/anima)cioè soggetto e psiche sono due entità nettamente distinte ;l'una è transitoria,come tutte le cose fisiche; l'altra,la psiche è trascendentale.!

dal gramma d'onde di un raggio solare.

origine della materia

(Una persona culturalizzata trovò che in 10 fogli...c'era mezza dozzina di errori ortografici. Ma non accòrse che frà un errore e l'altro cerano anche della parole, delle frsi significative che può dare,alle persone intelligenti,vallido motivo per riflettere a proposito.!) .

2 (I°) Storia dei"potenti"e la colpa di chi non ha niente.

"Innocenzo"e gli innocenti....

"rievoluziòne....."

28 (II°) Breve storia sulla venuta del pianeta) (Terra.

34 La Legge che disciplina l'armonia degli elementi _in questo settòre del Cosmo._

54 (III°) Ciò che distingue nettamente l'animale dal vegetale:la"capacità di intendere

49 l'essere nelle sue tre distinte entità: -motore; macchina; pilota -.

56 Genesi del pensiero; come avvenga la comparsa di una nuova) (spece.

65 Comunicatività degli animali.

74 la"Psiche";l'io,il conscio- trascendentale escenza della vita.

77 ...Nessuno è destinato a fallire....!

Dove possiàmo apprendere la ragione per cui la nostra presenza nel mondo è sosì breve e piena di incertezze? -Una persona impiega vent'anni per crescere,altri vent'anni per acquistare esperienza e dopo non molto comincia ad invecchiare; In fine la costante evidenza della morte pone termine,senza aver acquistato più di una piccola parte del vasto campo dell'esperienza.

In ogni popolo,di ogni civiltà,si sono sviluppate certe culture di pensiero concettuale di una'logica'differenziàle; Poi,come una forza di gravità,comincia a declinare per poi volger al tramonto,similmente ad una potenza priva di sostegno fondamentale; Insomma il destino parabolico delle più disparate civiltà,ad un certo livello invece di continuare ad ascendere,si curvano,scendono per poi spegnersi. Si può per nostro vantaggio dimenticare l'intera questiòne?

E' forse per la semplice combinaziòne casuale di molti improvabili circostanze che questo Pianeta e le sue forme di vita sono venute all'esistenza.?

Il fatto è che le idee sbagliate su queste cose potrebbero essere per noi un danno. Per esempio se non cè nessun fattore a cui gli uomini debbano rendere conto,centinaia di milioni di persone vengono ingannate; Oppure le loro credenze possono spingerle a sacrificare tempo ed energie incetivando fini

per promuovere beni religiosi che non saranno utili a nessuno. D'altronde se le Leggi che si manifestano entro questo settòre del Cosmo sono consigli che partono dalla voce di un Dio,noi dovremo conoscerle. E'questo sarebbe una coscìenza gnoseo-logicamente retta a tutte le popolazioni.
E forse,già dalla preistoria,le prime generazioni dell'essere umano aveva già un senso mistico che rispecchia (nel subconscio)il modello riflesso di una forza divina che anima tutti gli aspetti della Creaziòne,quaggiù sul pianeta Terra.
..Così chè"al primo destarsi della mente,alli eventi della Natura,l'umano cercava il modo per trovare in esso un orientamento realizzando la possibilità costitutiva del suo"io" ; il conscio,e in fine quel senso profondo del trascendentale che lo libera dal terrore dell'imprevedibile; Un ingenuità che vanta il getto spontaneo con gli stessi elementi della Natura; per cui la potenza espressiva si desta già allo stato realista. cosa che confoderà quando l'uomo sarà più'sapiente' più esperto,più culturalizzato.!

Nella difficile esistenza primordiale l'uomo cominciò ad orientarsi mirando le stelle. Secòndo l'apparire di questo o quel gruppo di stelle ebbero a comprendere i periodi delle stagiòni,che si ripetono costantemente nel ciclo di un anno. Questi riferimenti(zodiacali) non specificatamente sciantifici ma di fondamentale riferimento,erano particolarmente conosciuti dal"capo delle tribù",per cui era saggio seguire i suoi consigli,prestando fede alla'nostra Sella':Sua Deità il Sole come fattor maggiòre della Natura. (spirito questo che,come dicevamo,verrà offuscato dalla presunziòne della superbia di chi promette felicità,mentre lassù è un mostro!) Infatti, finchè le cose non avevano un nome,la voce non poteva aver parola. Era qunque problematico divulgare una intesa collettiva;così che pochi pensatori potevano,a quei tempi,unirsi in intimo contatto e quindi scambiarsi le loro cogniziòni,organizzando un sistema istituziònale che sempre più gradatamente salirà in privilegio;Mentre il popolo,pur senza colpa,resterà sempre più emarginato.. Quelli saliranno in superbia elevandosi al rango degli dei;Gli altri,quelli che non hanno storia,scenderanno alla più curvata prostraziòne.

L'immagine irreale del mondo sorge da quel egocentrismo omnipotente della superbia umana,movendo poi in basso verso gli strati inferiòri del reale.

Quel personaggio escatologico che ha motivato il corso del la storia Egiziana sorge dall'intesa del linguaggio con il pensiero, à cotattò di una cerchia data a priòri.
Al pensiero della scomparsa di un "capo-tribù", il rimpianto esalta i ricòrdi delle sue virtù, magiche, profetiche, occulte; Quindi si organizzerà la prima casta...che subito collocherà nel sovramondo il suo'dio'personale: il Faraone antico, "RÂ", il legendario, l'uomo-Dio; Il divino accentratore di tutti gli orgogli, in assoluta sembianza divina. Presunziòne questa che può essere in assoluto imposto al popolo, soltanto se il Monarca ardisce di attribuirsi la gloria e potenza dei Numi; E che, per via delle leggi del'canone'risponde al servizio liturgico trasmesso dal sacerdote.
(sicchè l'"Eclesio/Impero"farà storia; mentre ilpopolo onesto e schiavo che lavora, servirà due padroni.)
Contro a tanto osar profano, Set; il profeta che aveva salda la fede primogenia, ispirata dal fattor maggiòre della Natura, indignato di tanta intransigenza e presunzione, si oppone fermamente scatenando quella tragedia che il velen dell'ironia gli inflisse il marchio di'satana'.

..Della sua"vittima": Osiride, il martire rivendicato, sorgerà il "salvatore": il dio della -resurezione-.

——————→

L'arte del"sublime"quindi si riprende con quella dogmatica invenzione che sarà propria in ogni rito il quale,in qualsi asi culto,ripeterà sempiternamente le stesse giaculatorie.

Anche quando il popolo,indistricato dalla soggeziòne del dogma,cominciò a dubitare dell'infallibilità dei temibi Numi i quali ,anch'essi dovranno comparire davanti alla giustizia Divina; Ma non fu così.Nell'impostazione del domma il giudizio della sacra pantomina non poteva arogarselo gli uomini ma solo i Dei... Così il dominio rimase lassù,imperturbato nelle più alte sfere,con la formologia rituale della suprema corte del Dio Ammone; E,nella sfera del potere,la copidigia del Faraone con il mandato del dominio.

Dopo tanti milenni di immobilità statica,esasperante che ostacola l'emergere della verità pura,ora comincia a perdere il suo involucro;Finchè, con"Amenofi IV"(nome che significa -UomoDio-)pago di questo titolo,vuol essere chiamato-EchnAton-(discepolo del Sole)perchè la nostra Stella irradia quella"corrente di pensiero"che anima gli aspetti della creaziòne. Quindi il Sovrano rinuncia al titolo Imperiale;Abbandona Tebe e trasporterà il suo nuovo centro a Tell el Amarna,dove costruirà la sua nuòva capitale,che si chiamerà IKhtAton(l'orizzonte del Sole) e che durerà meno di un trentennio,lasciando l'impronta di un mo-

vimento fino allora mai reggiunto. Fra i pochi resti tramandatici della Capitale distrutta si ha già l'impressione dell'imponente signorilità che caratterizza l'insieme di edifici sistemati in bell'ordine giometrico come un regale modello di Citta ideale. Poi un"ecatombe" spazzò via ogni cosa.!
Che sucesse dunque? Gli è difatto che le tradizionali oligarchie dei Faraoni,con in pugno lo scettro e in capo l'occhio acuto del falco e il veleno del cobra,con il mandato della casta sacerdotale,poteva tenere il popolo in soggezione. Era quindi da suporre che avrebbe scatenato il lor furore contro il nostro protagonista; Sia perché le grandi fortune sono meglio accumulate se meno distribuite; Sia perchè la casta sacerdotale pederebbe la sua dominanza sui"doveri"del popolo.(sconoscenza questa che non accorge alla mente i valori del'Sommo') Ed è appunto questo intransigete assolutismo ieràtico che colpirà il Sovrano della nuova Capitale. Egli infatti perirà(non certo di morte naturale).Poi il furore scatena i suoi sinistri propositi sulla Citta del Sole:Ikht-Aton,anientando ogni cosa.fra le più care che immaginar si possa.E,per colmo dell'ironia si indicherà il nome Suo(EcknAton) come significato di strage:L"Eckatombe",come colpa di sestesso.

Anche per la storia ,che sorge dall'arte rigidamente imposto da"canone"del regno occulto,l"Imperatore rivoluzionario"sarà l'apostata,il Set del suo tempo. Ma se la rottura del domma provocherà una caduta del"fassino"astratto,freddo,senza psiche,sarà null'altro che la discesa di un'istinto egocentrico dell'omnipotenza infatile. Nella storia dell'arte,quì in questione,vi è-sì-tanta soggeziòne che esalta l'Ecelsio/Impero ma di fatto qual'è la fede? Qualè il valore Spirituale ?! "Amenofi IV°"(come dicevamo,gradicse esser chiamato EcknAton)viceversa solleva la mente,non alla superbia omnipotente dei presunti Dei(tanto temibili,tanto affascinanti quanto ripugnanti se dovessimo verificare la loro sviscerata realtà.)agli aspetti del Creato,ponendo fede alla Legge-emanata dalla'nostra Stella'(Sua Deità il Sole)che,come una corrente di pensiero cosmico,anima gli elementi di quaggiù sulla Terra .

-E,scrisse dei meravigliosi inni sacri,di un sentimento puro e divino _come quelli incisi sulla tomba di Ell Amarna...

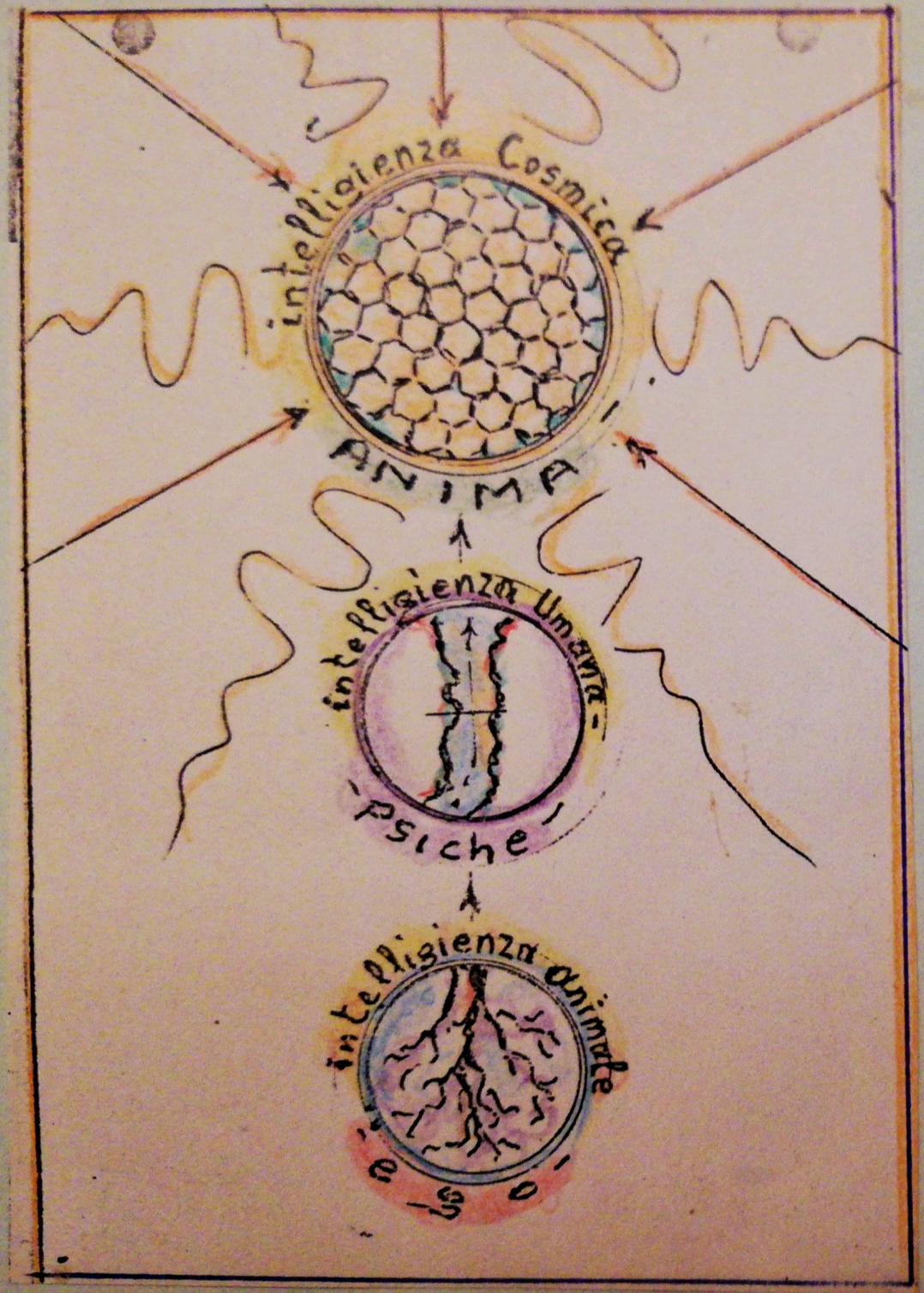
Cè infatti una documentaziòne più umana più dolce,viva e dinamica nei Suoi scritti-che rende squisitamente ispirato quel monoteismo di Fede comune a tutte le creature gnoseologicamente sviluppate. Tra i pochi resti-salvati dalla distruzione-si vede in un bassorilievo l'Imperatore che coversando con la

Sua sposa le offre un fiore-appoggiando l'ascella al bastone come un quasiasi mandriano; Senza boria-tanto che non l'offende nemmeno le deformità del suo corpo quall'era nella Sua realà fisica(come uno scherno alla tipologia dei Faraoni litugicamente trasformati nel"divino".)

Dalle Sue ispiraziòni-sotto la tutela di un'ivisibile Angelo(specchio della psiche) insegnava al popolo ad acquisar coscienza e fede,pura nell'anima trscendentemente inestinguibile! Ma questa divina rissonanza è anch'essa contro il rigidismo,frddo esasperante,e pur sempre altèro nalla capacità di nuòcere; Vero è che la rabbia maledetta calò sulla valle...distrugendo ogni segno di fede ispirata dal giovane illuminato Sovrano. E,fù cosi breve la vita ad Ell Amarna che,successivamente,la mente dell'artista non ebbe il tempo, né riferimento per maturar,nel suo"io"la pura fede in rissonanza con la Legge Divina della Creaziòne.

Così l'intransigenza più o meno spietata cotinuerà diffondersi come incotrastato fondamento,del resto già logoro,di verità "magiche", come a tutte le storie dei sopraregni. E che per occultare allo sguardo le mistificaziòni del culto ordirono trame,imboscate e colpi di mano quanto mai tragiche e fosche.

Noi che ebbiamo bisogno di Fede(che non sia solo speranza)



ma sicura, come la Legge immutabile che si manifesta in questa scuola di vita -non possiàmo affidare il proprio "io", trascendentale, ad intermediari di dubbia onestà.
L'acqua inquinata non riflette mai i colori del Cielo.

Prima chel'insegnamento scolastico fosse diffuso al popolo. la Curia, per mezzo del pastore, prendeva cura del"gregge"; così il controllo del popolo si diffuse in un clima di obbedienza, con la soggeziòne del"timor d'Iddio". Sicchè, per evitar castighi, bastava essere servi fedeli, umili ed obbedienti.
Nelle ville dei poteri delle Signorie era incluso il personale di servizio"fedele, premuroso e devoto; e nella tenuta poi, un centinaio di famiglie era adetto ai lavori dei campi. All'ingresso delle tenute padronali non mancava certo la cappella del Casato e,"i villici accorrevano al suon della campana a ricevere, dal cappellano, la'benediziòne". Quello era lo stipendio! (l'ufficio paga). In tutte le religioni, il fasto delle gradi Cattedrali e le solenni cerimonie ufficiàte dai Porporati, sbigotisce i fedeli. Insomma, si direbbe che l'industria delle religiòni sono istituite per osannare i ricchi (i "possessori" dei beni) e prendere in giro i poveri. (ma forse'il dolore è la nobiltà unica: il rimedio che mai superbia o inferno intaccherà).

Oggi il mondo è in subuglio; le reaziòni sono sconcertanti, la gente irreqieta, i vizi degradanti, la natura è compromessa. Pur tuttavia-oggi con i gradi mezzi di informaziòne-le varie culture e strutture sociàli tendono a livellarsi, pressando sugli orientamenti, lo sviluppo del pensiero ed una Fede collettiva in comune/unione con tutti i popoli della Terra.

La Fede, sentita da tutte le popolazìoni, è un riflesso che viene dal sub-conscio; La vita è una scuola per acquistare coscienza di questa "super-coscienza"(che è poi il modello riflesso del fattor maggiòre della Creaziòne). Ma sentiamo dalla religione una pagina da un recente manuale di teologia morale(ep)"la legge naturale morale(?)non è da leggersi nella natura in genere, nel cosmo" (nessuno pensa che la morale sia una legge naturale-in senso biologico, fisico o astronomico-infatti, la morale è poi quel tanto di coscienza, più o meno sviluppata, che determina il comportamento del soggetto: culturalizzato, presuntuòso, superbo o intelligente. Lo studiòso che si occupa di scienze naturali indaga sul comportamento delle cose fisiche, chimiche, biologiche: dalla struttura di un atomo, al sistema Solare enunciato da Kopernico e Galileo è, ancòra da Galileo e Newston, nel campo della gravitaziòne!)
Cosa lamenta dunque il "Concìlio II°"?
...."Peggio, assai peggio andrebbero le cose, se si volesse ancorare l'oggettività della norma morale alla fissità della natura cosmico-biologica(!) Ciò poteva andar bene ai tempi di S. Tommaso, e anche quelli della fisica galileliana(?) Oggi la natura, il cosmo in tutte le sue componenti, è cocepito da ogni ramo della scienza naturale come qual cosa di non conoscibile una volta per tutte(!): una legge naturale scientifica -fisica,

chimica,biologica- è vera solo in quanto e fino a quando è verificabile" ((certo che non sarà verificabile fin tanto che la si ignora!))"la scienza della natura è per sua intrinseca costituziòne incapace di una descriziòne definitiva e oggettiva della natura e dei suòi processi:voler fondare sulla natura oggettiva precetti morali(?) immutabili vuol' dire: -o rinunciare in patenza all'immutabilità,perchè il fondamento(s)oggettivo è mutabile; -o rinunciàre ai risultati della ricerca scientifica e pretendere di conoscere la natura per ispiraziòne divina o senso comune, ritornando così all'esatta situaziòne del processo di Galileo,apertamente lamentata dal Vaticano II." ((è òvvio che la morale del soggetto è mutabile, e ferfino arbitraria; lo scopo della vita è di acquistar coscienza! Le leggi della natura sono immutevòli perchè la creaziòne è perfetta in modo più semplice nella maniera migliòre! Per quanto sia un'ammissiòne penosa,non possiamo nell'interesse di una falsa edificazione o di una disonesta lealtà negare o ignorare che proprio il"Concistoro"ha sempre negato i risultati della ricerca scientifia,e prteso di conoscere Iddio per divina ispiraziòne o senso comune. Per noi"ribelli",ma di fede pressante-il Creatore,Iddio, è un'intelligenza Cosmica che

si manifesta in tutti gli aspetti del Creato; Per Voi invece è solo una parola scritta con l'inchiostro,senza una definizione descrittiva.Per Voi è il vero"Tu"dell'uomo(l'Uomo-Dio) :un"Tu" allo specchio,che si identifica con dio,invece lassù è un mostro!

La prassi inquisitoriàle fissata nel 1215 da"Innocenzo"III, registra una"perfezziòne" organica attraverso tré fasi I):il vescovo,come maestro di fede...,ispeziòna le diòcesi e cerca di snidare gli eretici..,2°)la repressiòne anticlericale è affidata non più ai vescovi,ma ai"legati"del papa.Infatti la 3°) fase:il compito inquìsitoriàle fu"appiòppato ai francescani e ai domenicani. Un'altro"innocenzo",il IV,permette l'introduziòne della tortura (flagellaziòne,fuoco, corda ecc.
La condànna poteva variàre secondo la gravtà dell"eresìa"(carcere,pelegrinaggio,obbligo di portare un speciàle abitello,domicilio coatto,imposiziòne di opere di carità(confisca dei beni)
In fin la consegna al"braccio secolare"(la morte)che come dicevamo era affidata ai frati minòri(i legàti). La gerarchia ecclesiastica si limitava a costatare il"delitto di eresia".
Una delle forme più diffuse era che:il sacerdote in"cura"delle anime,nel periodo pasquale,distribuiva gli invìti(confessiòne, comuniòne).Così,ritirati i certificati si poteva fare il coteggio minuziòso.Sugli inadempimenti pendéva la"spada di Democle" di varie pene. Ogni curia e molti conventi avevano le carceri in cui erano"custoditi"i rei.

Le inquesiziòni,queste spietate aziòni,hanno prodotto una diaspora di pensatòri che hanno proselito dal catolicesimo in varie chiese riformate:anglicane,luterane metodiste,valdesi,presbiteriane ecc. nonché in sètte:aventisti,mormoni, esercito della salvezza;testimoni di Geova.

-Scoppiata la tempesta-Erasmo,il principe degli umanisti,compì, nel più profondo intento dei principi ecumenici, calcolando la questione su basi teologiche/morali. La proposta irenistica di Erasmo non piaque ai catolici sempre più dominati dall'intransigienza dogmatica e del primato del potefice.Così,nel pensièro Erasmiano rimase l"elogio della pazzia".

Oh ne abbiamo sentite abbastanza: crociate,inquisiziòni,concigli soprimono i talenti dell'umanesimo. Quani nomi passati al"braccio forte"... Per Galieo il Sole si oscurerà; perfino Tommaso,il sommo teologo,ebbe a soffrire pesanti ammoniziòni.

....

L'aspetto scientifico,disgiunto dal momento umanistico,ci riporta allo scietismo positivista.
Lo smarrimanto della dimensione umanistica ha contribuito trasfomare il marxsismo,militante e rivoluzionario,in una scolastica dall'aspetto umanistico fuori dal contesto scientifico,dissolto nella moleplicità delle forme di socialismo utopistico che Marx criticò aspramente. Le conseguenze circa la scientificità del marxsismo sono evidenti. Se infatti i momenti soggettivi,pur essendo parte preminente della realtà sociale,sono sempre"aperti"a qualsiasi atteggiamento,e se quindi nella storia non sono scritte leggi sociali di comportamento,dipende piuttosto dalla capacità lell'uomo di intendere il cammino reificante inboccato e dalla volontà tenace di voltar pagina.

Nella misura in cui Marx ha descritto le strutture sociali del tempo e le attese reali delle classi rivoluzionarie,ha intravvisto molta cose che si sono presto realizzate."Se consideriamo soltanto la sua profezia che il sistema capitalistico sfrenato,quale egli conobbe,non sarebbe durato a lungo e che i suoi apologisti,i quali pensavano che sarebbe durato per sempre avevano torto,dobbiamo senz'altro dire che aveva ragione. Egli aveva ragione anche quando sosteneva che sarebbe stata in lar_

ga misura la"lotta di classe"cioè l'associazione dei lavoratori a provocare la trasformazione di esso in un sistema economico nuovo". Se l'alienazione è la frantumazione della vita sociale in elementi forniti ogniuno di un'autonomia che matura nel contrasto con altri,al punto che ognuno è a suo modo astratto,la disalienazioni marxsista implica la riunificazione o la nascita di quelle interrelazioni che compongono il tutto,cioè l'uomo. La comuneunione,intesa come relazione multilaterale che lega l'individuo con gli altri,alla natura e alle cose,è appunto l'obittivo costante di Marx.

Il cambiamento nell'equilibrio delle forze tra le nazioni non riguarda solo alcune parti del mondo,come in passato,ma riguarda il mondo intero. In secondo luogo,esso è avvenuto con poca influenza da parte di un elemento,le religioni di questo mondo,di cui in precedenza le nazioni si erano largamente servite. Alla fine della seconda guerra mondiale gli Stati Uniti e principalmente i loro aleati dell'Europa occidentale,furono all'apice del potere nel mondo.Non s'era mai visto nella storia un simile schieramento di forze politiche,militari,economiche. Negli ultimi tempi l'Ocidente ha avuto gravi insuccessi,per esempio la disfatta subìta dagli Stati Uni-

ti in Indocina, definita il"peggior fallimento"...Un minisrto di un paese asiatico ha dichiarato con schiettezza: Francamente pensiamo che la distenziòne con la Cina rappresenti per un paese una sicurezza assai maggiòre che fare assegnamento alle truppe americane. Una crescente maggioranza degli atuali 138 menbri delle Nazioni Unite si schiera spessissimo contro l'Europa occidentale e gli Stati Uniti,deplorando ora la tirrania della maggioranza. Oltre alla potenza crescente dell'unione sovietica e della Cina comunista,con i suoi 800 milioni di abitanti assai disciplinati,sta aumentando rapidamente la sua forza industriale e militare. Questi due vasti paesi comunisti hanno enormemente accresciuto la loro influenza su molte altre nazioni del mondo. Nuovi governi che tengono le retini nel potere di molte nazioni non sono vincolati ai passati legami con il mondo occidentale e le sue religioni. Quando hanno problemi,li risolvono da laici,non essendo influenzati da interessi religiosi.

In quasi ogni paese della terra molti hanno abbandonato le religioni tradizionali: la si può notare dai sondaggi condotti fra gli Americani in vari campi: Invitati a classificare venti quattro principali istituzioni in base all'influenza che avevano,la religione fu posta al pen'ultimo pos- ——→

sto! Ciò significa che le religioni di questo mondo, nei secoli di ingerenze politiche e dell'appoggio dato a guerre oribili e della loro ipocresia, hanno fatto della religione una cosa senza fede, soggetta a dettami dell'orgoglio umano, anzicchè alla volontà d'IDDIO.

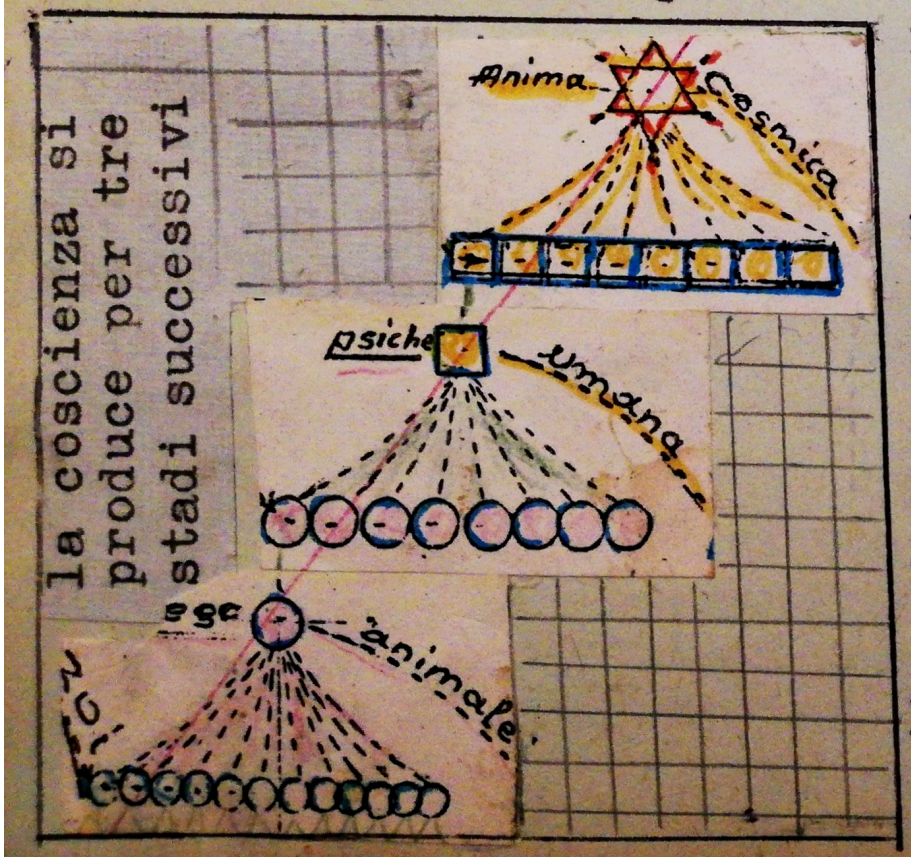
"Nella cruda realtà della storia tedesca, la Croce e la svastica furono associate sempre più strettamente, finché la svastica proclamò il messaggio della vittoria dai campanili delle cattedrali tedesche, bandiere con la svastica apparvero attorno agli altari e teologi, pastori, ecclesiastici e statisti cattolici e protestanti accolsero di buon grado l'alleanza con Hitler". — "God's First Love", Friedrich Heer, pag. 247.

Che un popolo si vantidi essere in un paese"libero" è certo un prestigio, ma può darsi che sia più un profitto di astuzia che di saggezza; può essere un'idisciplina che produce sconvenienza e disordine. Per esempio,il buon andamento di un'industria,in cui ogni componente ha la sua parte di responsabilità,come pure per una federazione sportiva,dipende esenzialmente da una disciplina collettiva.(per collettività intendiamo quel vivere in sieme che forma di tutto un popolo un sistema che aziòna la vita comunitaria) Cè però un pericolo costante sulla'libertà"degradante,che coinvolge anche i giovani; Ciò è dovuto al disorientamento morale per molti fattòri,frà i tanti l'incertezza di un lavoro per i giovani; la piaga della droga,l'epidemia del consumismo sperperante,e il dispetto di chi ha poco da spendere.In'oltre il trafico illecito dei facili guadagni ecc. Insomma una"libertà"dalla febbre dell'oro"! febbre contaminosa che può coinvolgere anche i giovani dei paesi a regime comunitario. Moralmente possiàmo dire che almeno nella nuova Cina -uomini e donne,giovani e anziani-non sottostanno passivamente per imposizione,bensì patecipano con entusiasmo,colaboraziòne e corettezza collettiva.(saper si voglia o nò.)
Resta il fatto che,negli Stati meno grandi,gli uomini che si occupano di funziòni di governo, non possono più risolvere i problemi del Paese,separatamente da tutto il contesto di esigienza internazionali e quindi hanno problemi più vasti che richiedono grandi ri

forme di esigienze mondiali.
Ma intanto la"rievoluziòne"non si identifica con lo spirito conservatore,tutto attaccato ai vecchi schemi di intesessi privilegiati del sistema sociale(tanto da permettere persino al ricco"Epulone" di possedere magari la moglie del presidente..) Questo stato di cose mette in crisi l'unità produttiva ed economica,spece nei giovani(senza un lavoro,senza possibilità di spendere),sono problemi che non si risolvono con l"olio e il manganello!"

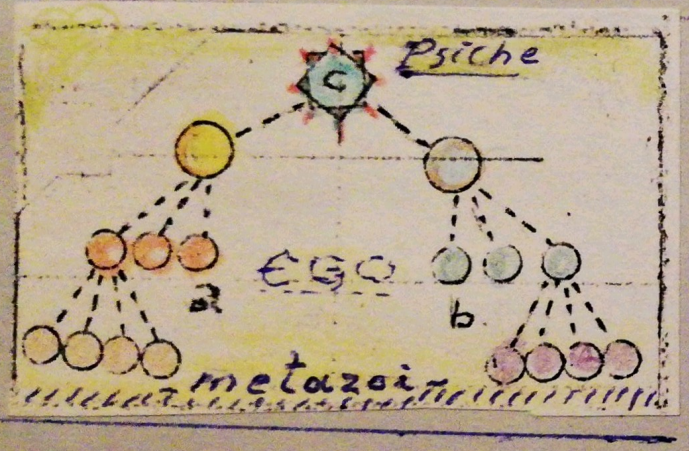
Oguno,crescendo gli emerge quelle doti,fisiche,morali,intellettuali(non che spirituali)sufficièntì per acquistar coscienza e,quindi possono assumere un'inclinaziòne affine alla riforma,che tende a realizzare la sua ormai possibile emancipaziòne.
La rivolta è quindi,qual rotura improvvisa e trasformèziòne radicale di un vigente sistema economico,politico,sociale,religioso.
La rivolta nel suo agire impusivo non conosce discipline ma,se muve l'insorgere della rivoluziòne,quando questa riesce ad affermarsi,è incline a perdere quella tensiòne di rivolta e,gradatamente diventa sistema di Stato organizzato.
Quantunque par che tutto s'agravi è possibile che si stia delineando,in un prossimo avvenire, un'orientamento di concigliazione tra l'uomo e la Natura che sviluppa la coscienza umanistica e una verità di fede veramente universale.

Non ci sarebbe aspri dibattiti fra il bene e il male se l'ingegneria del Creato forgiasse gli esseri umani per poi'animarli'con la"brezza Cosmica"del Suo pensiero. In un tale evento si sarebbe nella perfeziòne degli "angeli" della ideologia mistica: Invece noi siamo quì,nel giardino zoologico del Creato, e questo perchè? Noi non siamo come un televisore,capace di riprodurre le immagini e i suoni solo perchè animati da previdenza esterna,come soggetto mosso dall'ipnotizzatòre.
Noi-sì-inconsciamente riceviamo"nel Sub"l'infomaziòne dei decreti Supremi; E però dobbiamo acquistare coscienza! Il valore di un essere umano non è tanto il corpo-quanto la mente:quel tanto di intelligenza che si produce nel"plasma cerebrale",mediante lezzioni di vita.! E' vero che poi si muòre ma noi non parliamo di questo bensì della"psiche" Il significato della nostra presenza nel mondo,dove la"Legge" decreta la nascita e la morte di cose materiali ;dove tutto passa rapidamente,è come "candela" che mentre consuma produce l'inestinguibile fiamma dell'intel)



(letto.

Ogniuno di noi è arbitrariamente libero,magari di mettere il dito nel fuoco o gettarsi dalla finestra,se vuole. Se poi ne trae triste conseguenza vuol dire che la nostra libertà deve apprendere quelle discipline che mettono ordine dentro di noi.
"Bene o male non è altro che sinonimo di intelligenza o ignoranza."
Il nostro limitato intelletto fà credere che la Natura sia misteriosa; in realtà"misteriòso"è tutto quel che si ignòra! E,poiche l'ignoranza fà tanta cattiveria la si combatte con l'arma dell'intelligenza.

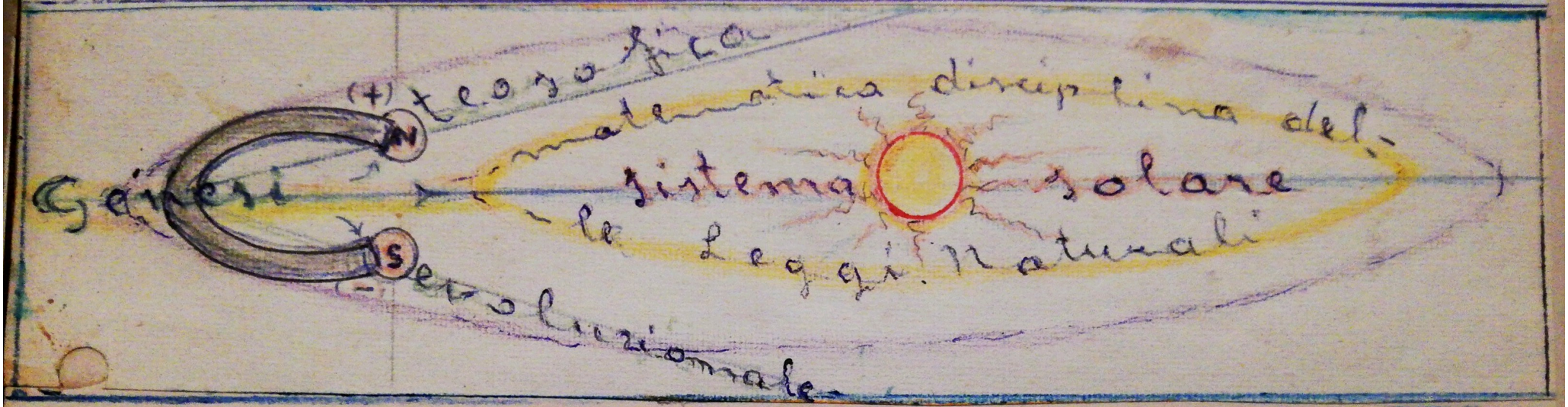


L'intelletto iniziò a prodursi,nel"plasma cerebrale",come singole lettere ,sin dalle prime forme di vita animale.
Queste piccole entità di pensiero sono trascendentalmente inestinguibili e, nella loro 'metempsicosi'questi"frammenti di pensiero" possono 'gemellare' con altre speci(appunto come singole lettere per costituire le parole)formando così una nuova entità di pensiero che caratterizzerà il nucleo di una nuova protocellula,-della quale siviluppera, innavvertitamente, l'archetipo di una specie nettamente superiòre alle componenti,sviluppate in precedenza. Cioè,da questo processo di integrazioni collettive si ricompongono i caratteri intellettivi delle precedenti componenti; formando così dei complessi mentali sempre più significativi:Fino ad una rivelazione Umana.

Cosè l'Umano,questa piccola rntità,nei cofronti dell'entità Suprema del Creato,se la Terra non è che un riflesso ed il Sole che un frammento di un Sistema Stellare e,ancòra questo non è l'Universo. I nostri limitati concetti si perdono nel nulla prima ancòra di comprendere il Sistema Stellare che costituisce la"nostra"Galascia. Tuttavia sappiamo,in qualche modo,di essere presenti in un Sistema Solare:la nostra Stella,a capo del pianeta Terra.
Tutte le fasi della vita,dall'energia alla materia;dal protoplasma all'essere vivente,è opera di una natura animata dal pensiero irradiato da una intelligenza Cosmica.
L'opera attesa(meravigliosa nelle sue manifestazioni,stupenda nei particolari,comovente nell'orientamento e nei rapporti tra le cose particolari...)tuttavia nonè di questo che si compiace il"Proggettista"(vero è che tutte le cose fisiche hanno una fase transitoria) Il miracolo atteso si compie,grado grado,fra soggetto organico e,la ragiòne man mano che acquista coscienza!

Secòndo il concetto realista,la creaziòne è quel"evoluziòne spontanea" che causa gli effetti più convenienti alla miglior funzionalità. Anche analizzando questi aspetti,fino a qual livello arriva questa"miglior funzionalità"? fino all'intelligenza umana; E'forse questa(lhomo sapiens)la massima espressiòne dellUniverso: o non piuttosto la"nostra Stella(non quella -->

del cinema) bensì quella che anima gli aspetti della creazione evidènte nel settòre del'nostro'sistema Solare.



...D'altro canto si dice"dio creò l'uomo...a sua immagine e somiglianza"come se ,questo"frammento"fosse la stella del creato.

L'idea di un dio limitato ad un solo'particorare' non è che un frammento di qull'Opera che costituisce la Sua Divina Immagine.

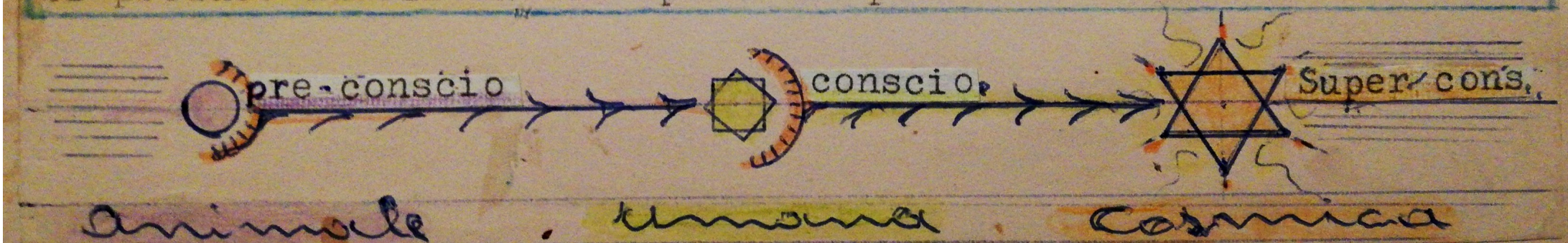
E' sempre il complessivo,come ad es. un televisore,che richiede una disciplina dei singoli particolari,non il caso. Ogettivamente,questo complesso strumento, induce a pensàre che la sua tecnica elettronica debba essere stata programmata da un pensiero,cioè :una realizzaziòne dell'oggetto formulatu dal pensiero del soggetto ----- :il pensatore.

Lo studioso che si interessa di scienze naturali,specialmente in termini di biologia,è portato ad assumere un atteggiamento

gnoseologico. Questo non è solo"fede speranza"bensì una fede che regge sui consigli detati dalla Legge immutabile nelle Sue matematiche discipline.!

L"Opera attesa" non termina dove s'arrestano i nostri limitati concetti. L'Umano uscì dalle mani del"Maestro" per prendere in dotaziòne tutti i particolari dell'intelligenza animale,intenziònalmente risolti in precedenza,da ogni singola specie e,poi reincorporati nel soggetto Umano,integralmente schedati.! - E poi?..E poi,non'óstante le nostre arbitrarie azióni,la Legge della Natura ci educherà.!

-L'intelletto;l"io"il conscio -
si produce addizionando esperienza per tre stadi sucessivi.



L"essere"umano è un soggetto fisico,meravigliosamente sensorizzato,pilotato da un'entità cosciente(la psiche).
soggetto e psiche,dunque,sono due entità nettamente distinte;l'una(il corpo)è transitorio,come tutte le cose fisiche,del resto;
l'altra(la psiche),quel tanto di intellegenza che pilota il soggetto,segue i decreti della metempsicosi...

"mi è stato dato ogni potere in Cielo e in terra. Andate e insegnate,a tutte le nazioni del mondo,tutto ciò che vi ò comandato." Ma dev'essere proprio ridotto a misura d'uomo, (l'uomo-dio) il Creatore? Mi pare questa un'eresia.
Cè,in ogni dove pressante sentòre di Fede,che tende scostarsi dalle radicate tradizioni di religiòne (che par non disceti la fede). Occorre cercare fondamento di verità sui fatti reali della Creaziòne. La "maggia della vita" è una corrente di pensiero Cosmico(di natura Divina),invisibile inquanto è Legge che Anima l'armonia degli elementi in tutti gli aspetti della creaziòne. Dio non è semplice immagine fisica condizionata alla forma,bensì una possenza dinamica della manifestaziòne del Suo pensiero(la Legge) in atto! E,da questo pensièro,inconsciamente,noi siamo pregati dal SOMMO,ad acquistar coscienza. Che cos'è la coscienza se non la psiche(l'anima soggettiva):il"pilota",ciò che determina il comportamento del soggetto(infatti'perdere coscienza' significa che la psiche, temporaneamente,non comunica col soggetto fisico,il quale rimane in coma,privo di coscienza come un vegetale.)
"l'essere"(corpo e anima)comprende lo strumento fisico,appositamente sensorizzato,pilotato da un'entità cosciente:la psiche

...l'uno è transitorio,come tutte le cose fisiche; l'altra: la psiche innestinguibilmente trascendentale(delresto,che significa"metempsicòsi"se non meta della psiche!)
Se le leggi del Creato sono precise ed immutabili- a che si presta fede-se non si coglie elementi d'acquistar coscienza?
E,siccome il SOMMO non teme rivalità -è certo che,prima o poi, nessuno è destinato a fallire. S'accerti il lettore,in queste brevi pagine,letteralmente scadenti,e pur modestamente rivelatrici,che di"Sè"non muore mai quel tanto d'intelletto che si è prodotto nel breve corso della vita.
"lasciarci la pelle" è come togliere il nastro dal registratore,delresto già logoro.
Come il fiore cresce;inconsciamente ma ardentemente ansioso di aprire all'aria l'anima sua.Così dovremo noi aprire all'aria l'anima nostra all'Æ "Eterno".Ma dev'essere l'Eterno che trae fuori la nostra forza e bellezza,non il desiderio di superiorità; primo perchè ci si possa sviluppare e,nell'altro caso l'innevitabile passiòne per l'elevatezza personale ci indu)risce.

-Idrozoi al microscopio-

Forse, in quel pullulio di vita embrionale inizia i primi frammenti di pensiero...
La compiuta mente, quì attenta, è del Sovrano Hirohito.(!)

La comparsa del nostro Pianeta sorge da una"brezza cosmica" irradiàta dalla staziòne emittente,che a sede nell'Astro a capo del nostro Sistema. Questa"corrente di pensiero",che è poi la Legge che anima tutti gli aspetti della creaziòne,sorgerà -in ultima analisi- nient'altro che intelligenza pura:armoniòsamente addiziònata dalla collettività del pensièro transumanato. Cosìchè"da Stella nascerà nuova Stella...

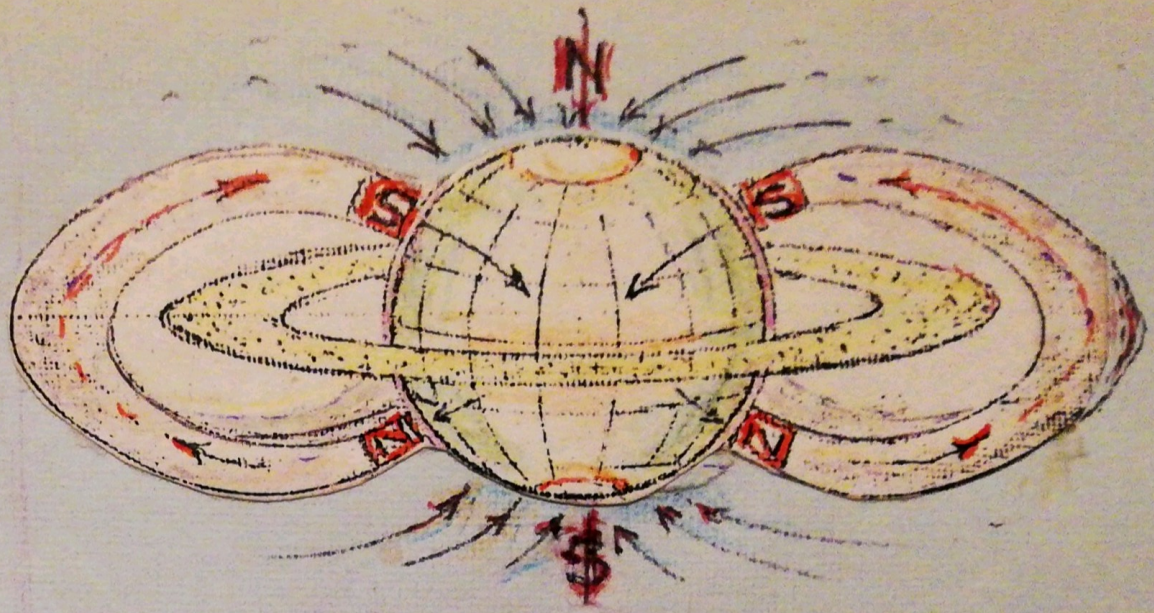
Il realista usa datare la nascita del Pianeta in miliardi di anni(in base al periodo di semitrasformaziòne dell'uranio:forse vero soltanto in laboratorio...)solo perchè il"caso" abbia il tempo di risolvere ogni improvabile conbinaziòne.

..."come se il mondo nostro fosse uscito dal caos risolto dal nulla,in un periodo che si perde nella notte dei tempi: un deserto di lava e scorie era il campo di battaglia degli elementi,illuminato dai sinistri bagliòri delle eruziòni; Dai crepacci del globo scatturiva enormi getti d'acqua(?)bollente.ecc ecc."=Nò-signori questa è fantascienza dall'incubo per il timore dell'imprevedibile!.

Ma se la Legge(invisibile come il pensiero)non è un'opiniòne noi dovremo riuscire ad intendere che "bene o male" non è altro che saper assecondare tali discipline o l'andar contro.

Dicevamo che"l'attraziòne reciproca dei corpi obbedisce alla

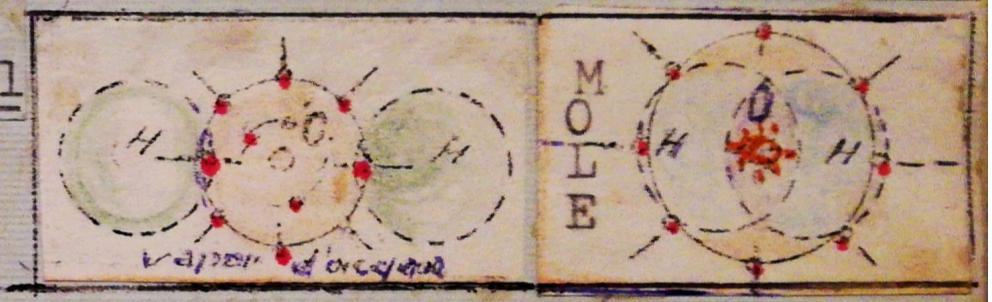
Legge che regge tutto il campo della gravitaziòne:dalla strut
tura di un atomo alla mecchanica Celeste. Non a caso il nos
tro Pianeta compie,in un anno,un giro intorno al Sole,distan
te 150 milioni diKm, movendo alla velocità di circa 100.000
Km/h?! Ciò significa che per tenersi in orbita deve sviluppa
re una forza centrifuga da compensare l'attraziòne del Sole
e,che se così non fosse s'avvicinerebbe ad esso...folgorando.
Oviamente il nostro Pianeta per tenereiquesto moto costante
riceve dal Sole stesso l'energia sufficenteper terci a debi-
ta distanza. Anche nell'elettronica di un atomo -la forza
centrifuga degli elettroni è proporzionalmente equilibrata
all'attraziòne del nucleo. Dove trovi poi,questo spiritello,
tanta energia da non quietare mai,è difficile a precisare ma,
può essere che dalla temperatura assoluta (-273°),e quì s'ar-
resta,-a quella ambiente..,abbia 300°gradi di reaziòne termo-
dinamica....L'evento del Pianeta Terra,in sintesi strettamen-
te telegrafico,è meno drammatico di quanto oggi si è portati
ad immaginare.
-diamo,quì in seguito,uno sguardo -non tanto a rigore scien-
tifico quanto fondamentale nei suòi princìpi:——————→



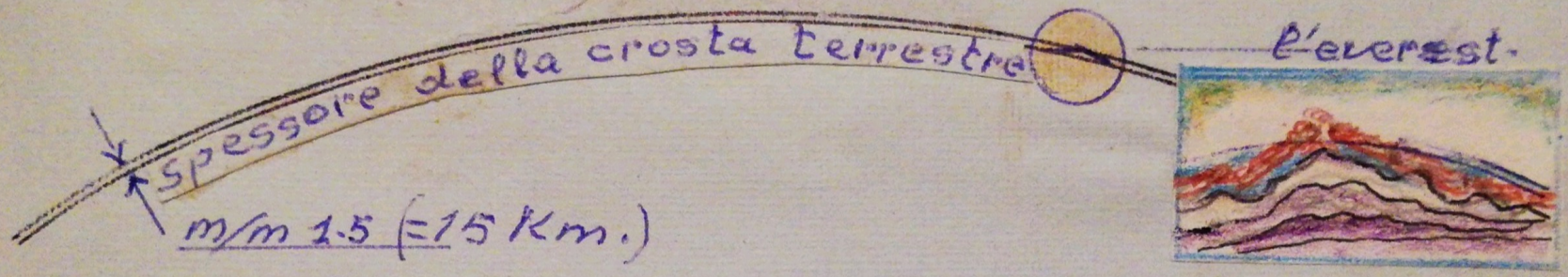
Prima che il Pianeta avesse il suo inizio, si formò nell'orbita un' ampia aureola di elettroni, provenienti dall'emitente solare. ((ogni qualvolta il'gamma d'onde'di un raggio solare, coincide simultaneamente in un solo impuso vorticoso(come sistema eterodina), produce quel'elettrone vivo e pulsante, che costituisce gli atomi di ciascun elemento.)) Qando al centro della sfera...si immettevano dei nuclei, più o meno pesanti, fluiva con essi una quatità di elettroni, proporziònalmente alla loro massa d'attraziòne, formando così ogni tipo di atomo rapresentante ciascun elemento.

Al nocciolo della sfera s'accumulava un flusso di atomi, provabilmente, fra i più leggeri: idrogeno, elio, carbonio, silice, azoto, solfo, ossigeno. Secòndo Legge naturale(e non a caso)l'uno o l'altro possono scambiarsi gli elettroni combinando -ossidi, anidridi silicati sulfuri, anid.carbonica, idrati:..nebbia. (questo perche non s'era formata ancòra massa al centro)Quindi

l'acqua rimase in sospesiòne. Inizia così la sfera nebulosa. poi,entro questa,un puvischio di elementi coerenti a sua natura migrarono in una confutabile forza di gravità che gradatamente si manifestava al centro della sfera e,sopra questi altri strati si accumularono per ordine di peso,intgrando gli elementi nei più disparati componenti della materia.
Si formarono così srati vasti come continenti e,sopra questi altri componenti iniziarono nuovi strati,pietrificando ancòra. a volte così compatti che,per densità, maggirmente gravitava più che gli altri sottostanti. Nel corso dei milenni gli strati s'invertirono,dimodo che un cotinente piegando,per cedimento dello strato sottostante meno denso,sommerge a un lato e,solleva al lato opposto e,quindi il prominente far montagna. E,se lo strato rompe in due forma di montagna una catena. Quanto al lato che s'immerge,il sottostrato, meno denso affiòra,invertendo così gli strati;tanto che fa apparire"terziario ciò che è primario"e viceversa.



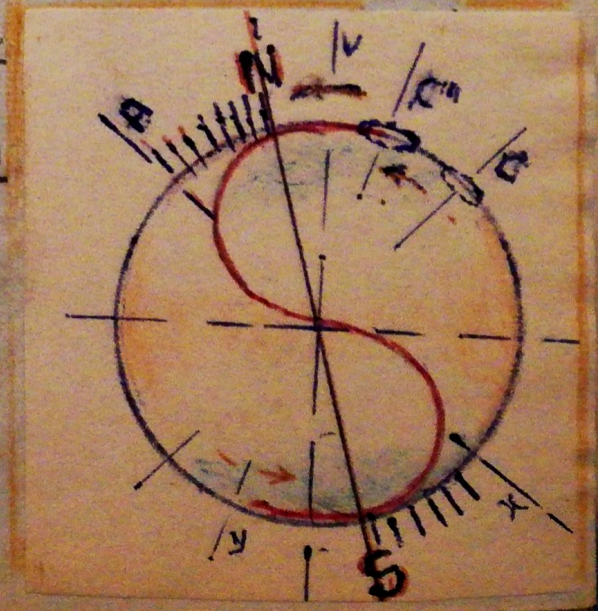
Il sottile frofilo della crosta terrestre quì tracciato è, proporziònalmente, spesso15 Km. Montagne di 5000 m. non sono che piccole irregolarità di superficie(quì imperceppibili) pari ad 1/1000º del Ø.



E'quindi evidente che un così sottile guscio,non avendo il sottostrato uniformemente compatto,possa fendere e quindi sorgere delle percettibili irregolarità di superficie,che nelle nostre prorzìòni sono montagne.

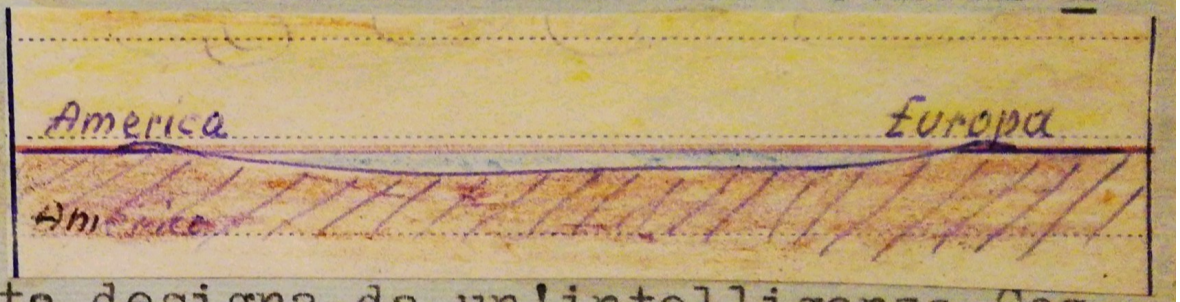
L'età del mondo nostro è meno remota di quanto si usi ad affermare. Tuttavia anche i segni di un'era glaciale lasciarono tracce in prossimità di zone temperate(a sin.del polo N)e,alla destra,tracce di fossili in zone glaciàli. Infatti: -A- era al punto N Quando questo era sulla"verticale";A destra invece,la-C-(zona temperata si trova oggi alla zona fredda-B-. ecc.

Evidentemente non furono queste zone ad emigrare bensì i poli,nel loro ciclo di



rivoluziòne. Così che, spostandosi, coprirono da un lato zone calde e lasciò, dall'altra tracce di zone fredde...

Se poi i continenti hanno avuto grandi spostamenti non si può pensare che abbiano navigato come transatlantici.
Se mai, prima degli oceani, il vasto mantello, pregno di umidità, man mano che s'adensàva immergeva, mentre le acque affioravano e, alle estremità emergeva...formando le coste. come: l'America; l'Africa; l'Europa .



Quanto al tempo, a dirlo in brave, si formarono 200,000 anni fà ed inziarono 80,000 anni prima?! Così nell'orbita designa da un'intelligenza Cosmica, il nostro Pianeta (fatto di energia, polarmente neutralizzata entro una strutturaziòne molecolare) fece la sua comparsa senza tanti cataclismi.

Diciàmo invece che il perodo più lungo dell'evoluziòne sia quello in cui gli abitanti del Pianeta abbiano potuto prodursi la "capacità di pensàre"... Per giungere, da spece a specie sucessiva, fino al volume della coscienza Umana.

Se chiediamo di dove provenga la materia che costituisce il nostro Pianeta -il libro non lo dice- ma, come vedremo, sappiamo che gli elementi son fatti di energa.polarmente neutralizzata entro una strutturaziòne molecolare.

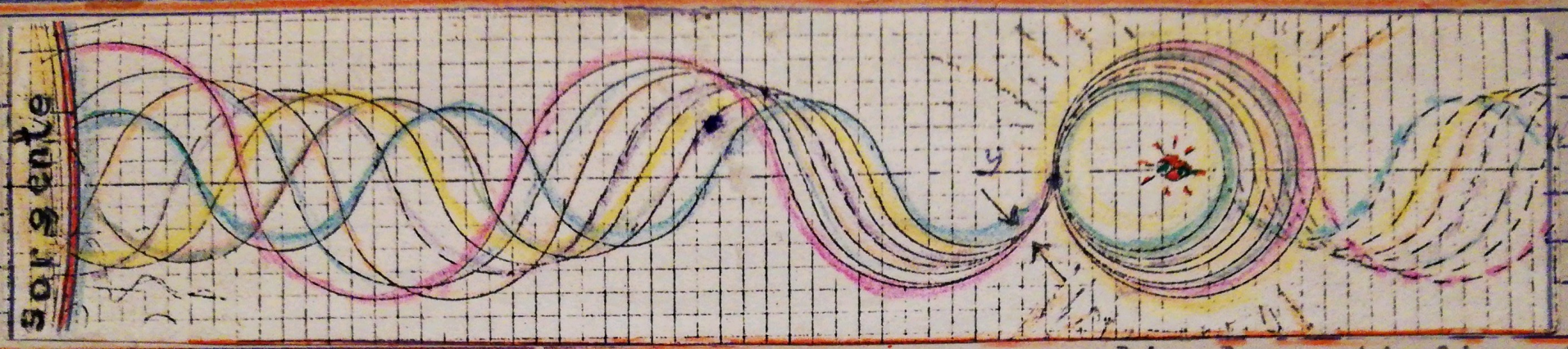
Secondo la celebre equaziòne di Einstein($E=m.c^2$)si può dedurre che la massa dell'elettrone è uguale all'enegia prodotta da un"battimento", per la velocitá della luce al quadrato...! (l'elettrone è qual"scintilla prima"prodotta, dal gamma di onde amanate dai raggi del Sole, ogni quando tutte le frequenze coincidono simultaneamente(come"battimenti"nel sistema eterodina).

Ora, con questa breve premessa, possiamo comprendere che l'energia emanata dal Sole, produce le'masse'...che costituiscono l'atomo di ciascun elemento.

Dicevamo altressì che la materia obbedisce alle Leggi -nei fenomeni magnetici, elettronici, termici, fisici e chimici, nonchè ecologici e tutta la meccanica della gravitaziòne Celeste. E, sono discipline matematicamente costani ed immutabili!.

Sono quest, in parte, enunciazìòni scoperte o comunque riflesse nell'Umano intelletto e formulate matematicamente nel concetto fedelmente Universale.(indipendente da ogni razza e religione)

Queste riflessioni portano ad assumere un atteggiamento gnoseologico, che non è solo"speranza"bensì una fede che regge sulle discipline della Legge, comeforza di pensiero di un'entità Cosmica, capace di animare gli elementi che costituiscono tutti gli aspetti della creazione.!

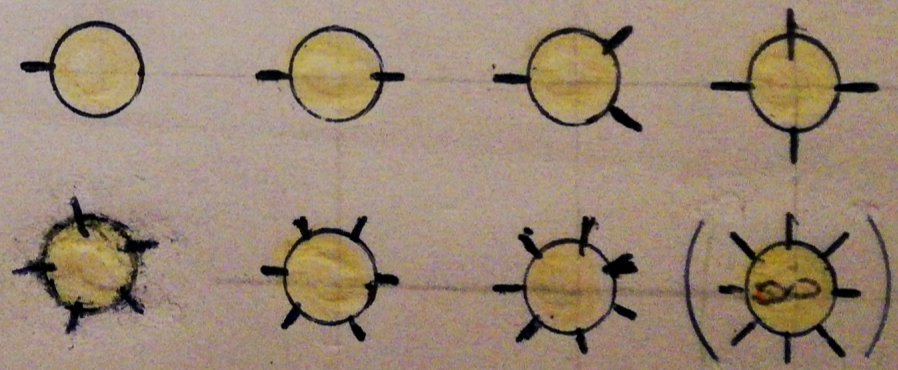


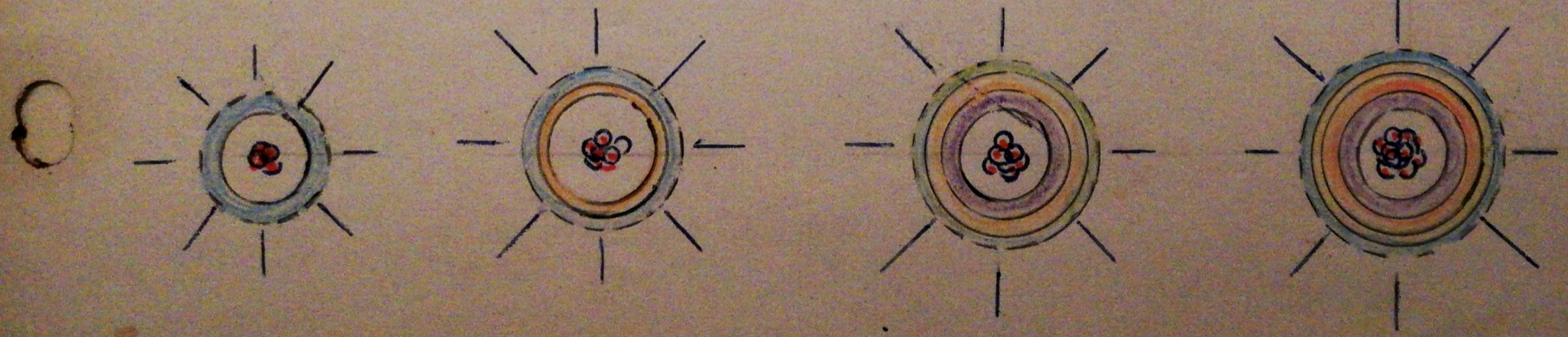
Qual'è l'origine della materia se non gli elementi di cui è costituita. Gli elementi,si sà, sono dei modelli atomici caraterizzati dalla quantità di elettroni che gli costituiscono."Tutto ciò che costituisce la materia è un prodotto di energia(che sorge dal centro del Sistema),polarmente neutralizzato in una strutturaziòne molecolare."
Prima che i Pianeti avessero il loro inizio,una"corrente di pensièro"(la **LEGGE** emanata dall'Astro) irradiava,con i raggi suòi,quel gamma di onde che sfalda i colori dell'iride. Queste,per camminare a sième,vanno con passi lunghi e lenti le prime e,corti e lesti le ultime; Così che,vibbrando ognuna con sua frequenza,generano ogni sorta di interferenze(similmente ai suòninel sistema eterodina). poi,quando la cadenza di tutto il gamma di onde coincide simultaneamente in un solo impulso vorticoso,grnera quella"scintilla prima" che caraterizza l'elettrone,vivo e pulsante.

Ogni sostanza che caratterizza la materia è costituita dai suoi relativi <u>atomi modello</u>, detti elementi.

Ad esempio se intorno ad un nucleo ... orbita un solo elettrone, l'elemento caratteristico sarà l'idrogeno, siglato con la lettera (H). L'atomo caratterizzato da ... quattro, cinque, sei o sette elettroni (periferici) è l'elemento che costituisce rispettivamente la sostanza, carbonio (C) ; azoto (N) ; ossigeno (O) ; cloro (Cl).

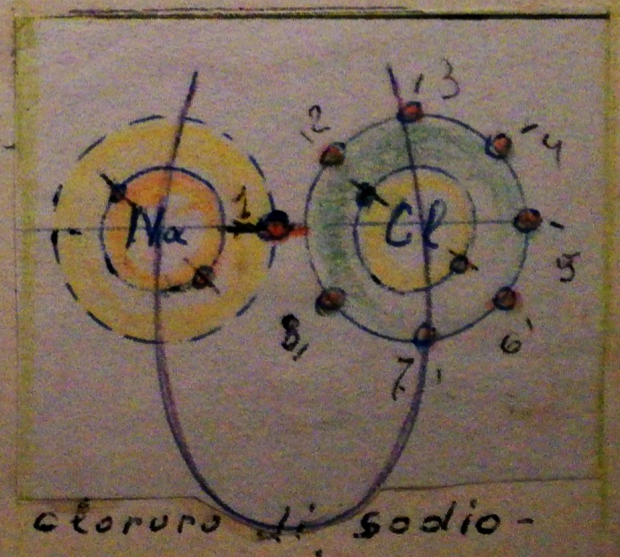
.... Il progressivo peso di massa nucleare attrae altri elettroni, iniziando un nuovo strato periferico; una nuova orbita elettronica, con le stesse sequenze della prima, qualunque sia il peso di massa, in quanto che, più pesante è il nucleo, più sono le orbite di elettroni che l'avvolgono.





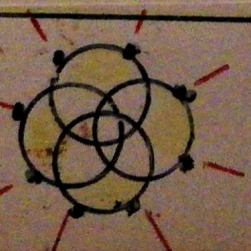
Gli atomi dunque sono costituiti da un nucleo piu o meno pesante, internoal quale orbitano gli elettroni. La loro energia è rimarcabile nello strato periferico che circoscrive il nucleo. E'altressì noto che, se lo strato termina con otto elettroni(come nel caso dei gas rari)il loro potenziale energetico rimane inerte, inquanto che'la forza d'attazione del nucleo è inversamente propozionale alla forza centrifuga degli elettroni; Per questo dicevamo che i gas rari hanno il loro nucleo avvolto da otto elettroni è ciò li rende"inerti"e, che si possino considerare coma materializzati. Oltre questi nessun elemento(dall'I°al 7° gruppo)termina con otto elettroni e, quindi per costituire una molecola(il piu picclo frammento di meteria)devono combinarsi in modo che la risutante sia sempre di otto elettroni.

Il sale da cucina(cloro e sodio)ad es. è 7 elettroni di cloro e 1 di sodio: la sua mole avrà 1+7=8 elettroni. L'elemento calcio, magnesio, bario termina con due elettroni, per formare la loro rispettiva mole dovranno unire 4 atomi degli stessi elementi.



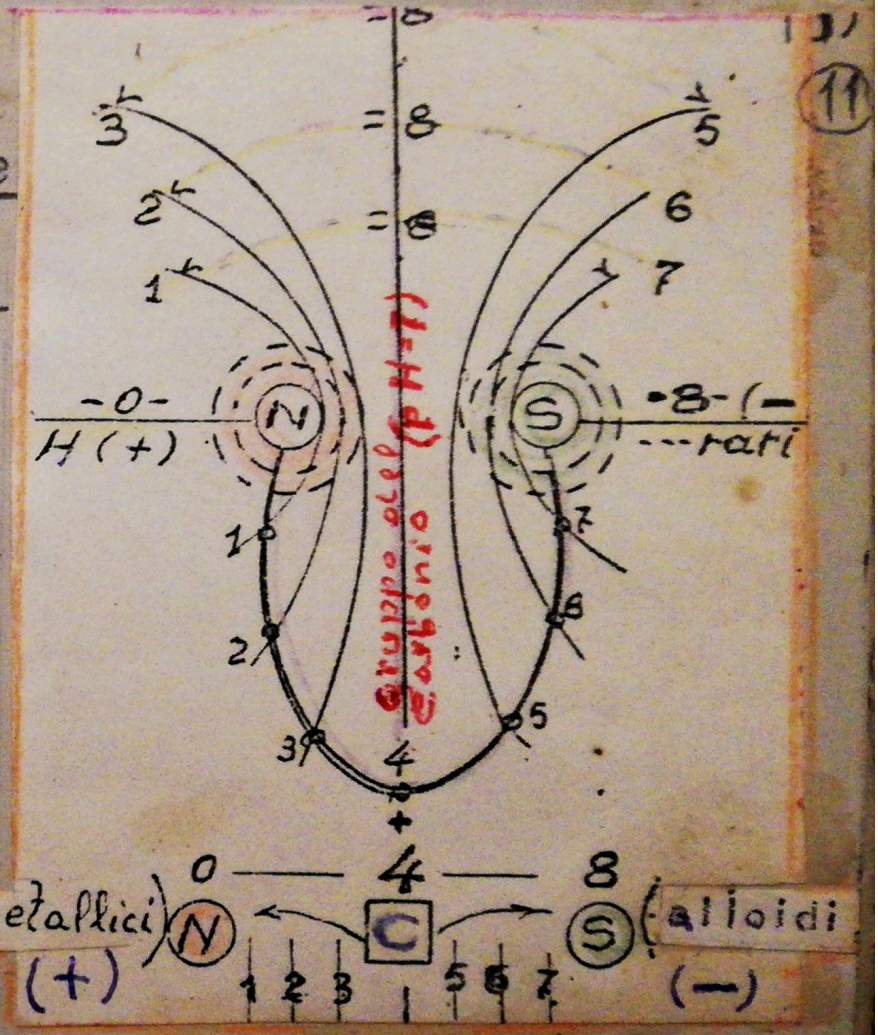
cloruro di sodio

molecola del calcio



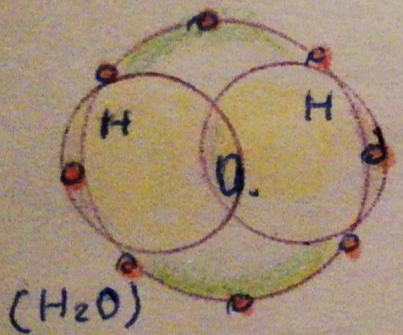
Una sostanza, semplice o composta, sostanzialmente materializzata entro una strutturazione molecolare - è tale solo quando è avvolta da otto elettroni - non prima.

Le caratteristiche esenziali degli elementi riguarda la"polarità",qùi schematizzata nella presente figura:

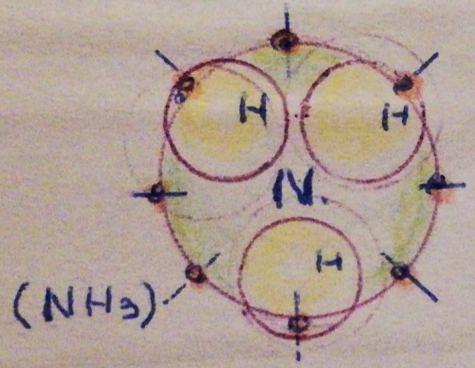


Le linee nell'asse di un campo magnetico tracciano la posizione dei gruppi di elementi verso la loro rispettiva polarità. I primi tre(gruppo I°,2°,3°, convergono verso il polo(N) e sono di carattere positivo; e al polo negativo(S) i gruppi: V°,VI°,VII°.
I primi sono metallici e sono disposti a cedere elettroni; gli altri sono non metalli e quindi accettatori.
Al centro poi,neutro fra le polarità, fluisce gli elementi del gruppo IV°(gruppo del carbonio),fra queste due polarita oscilla il delicato flusso della chimica organica.

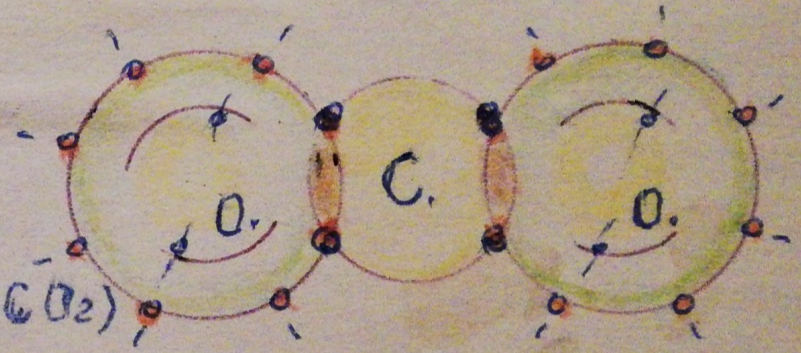
Altri composti ; la mole dell'acqua H_2O assomma (2+6 =) 8 elettroni; l'ammoniaca NH_3 a (5+3 =) 8 elettroni; l'anidride carbonica CO_2 assomma un numero di elettroni uguale a ($4+6_2$ =) 8_2 ; così pure il quarzo SiO_2 , uno dei più diffusi minerali del silice, ($4+6_2$ =) 8_2



(H_2O)



(NH_3)

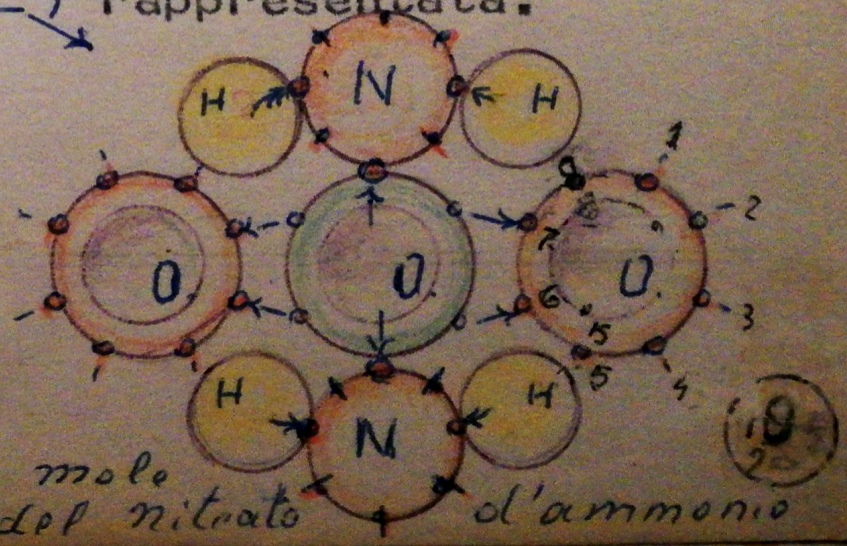


(CO_2)

Una mole di calcite $CaCO_3$ assomma ($2+4+6_3$ =) 8_3 elettroni; il nitrato d'ammonio $N_2H_4O_3$ con ($5_2+1_4+6_3$ =) 8_4 e la sua mole può essere così (⟶) rappresentata.

(Vi sono dei composti a molecola incompleta ma sono aggregazioni di transizione.

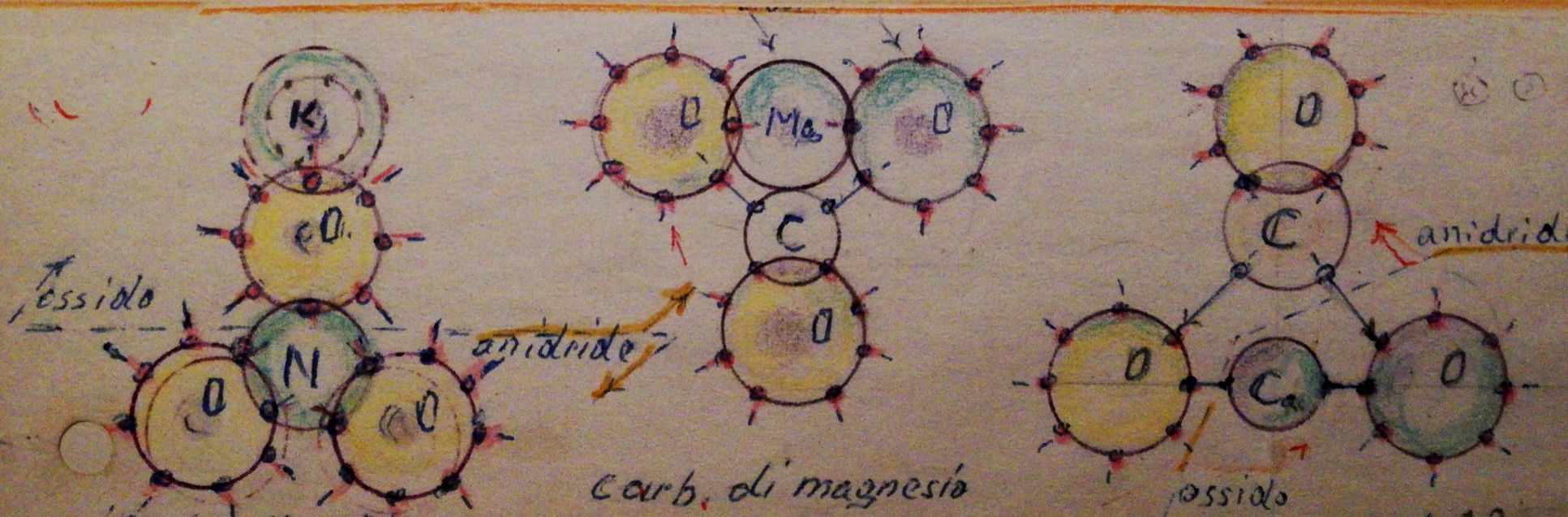
(riguarda la chimica organica)

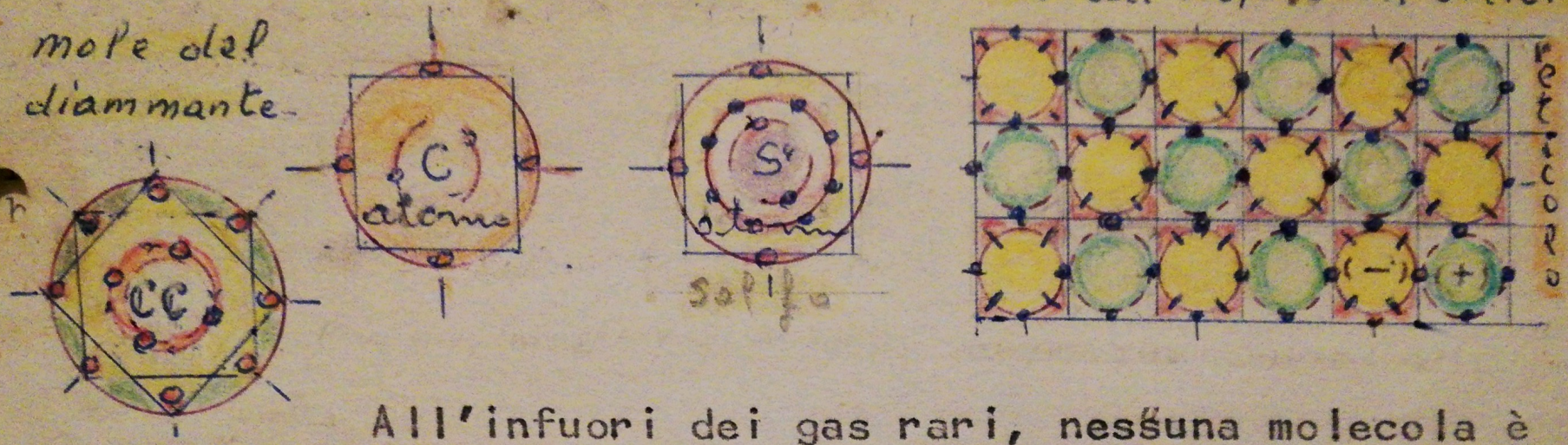


mole del nitrato d'ammonio

I minerali che costituiscono le rocce assumono forme cristalline, dovute alla giometria degli atomi in ciscun minerale. Esemplari strutture cristalline sono le gemme: varietà particolarmente rare e belle di minerali; comunque il diamante, lo smeraldo, il rubino, lo zaffiro sono vere pietre preziose.
I componenti minerali metallici sono spesso ossidi o solfuri, (in minierologia ossigeno e zolfo hanno le stesse proprietà) come ad es. la cuprite(Cu_2O), la covellite(Cu·S), l'argentite(Ag_2O), il corindone(minerale dell'alluminio)(Al_2O_3).

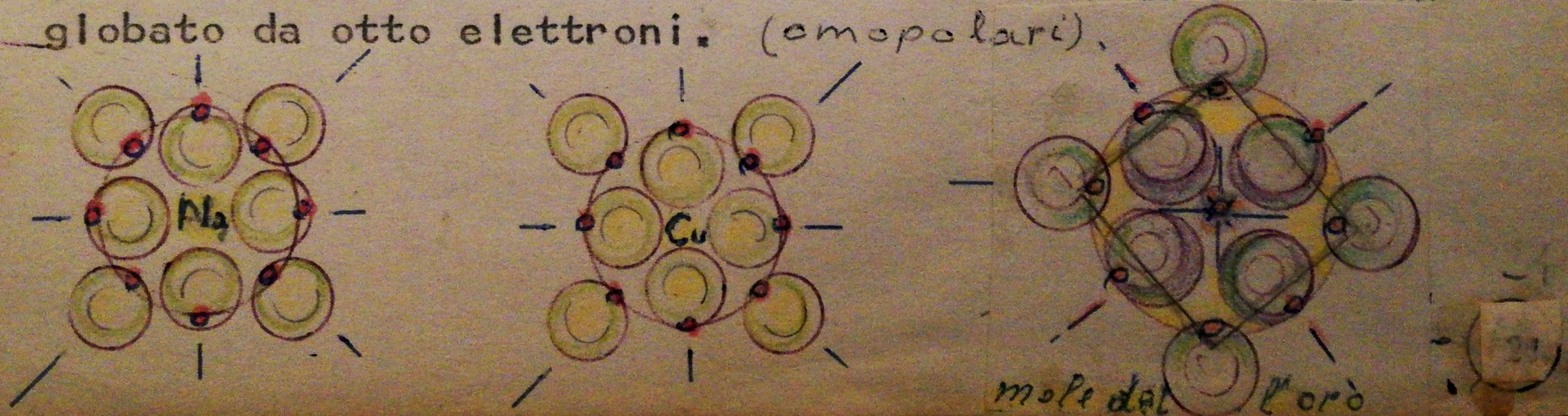
Per i metalloidi invece, quando sono investiti dall'ossigeno formano dalle anidridi. La combinazione fra ossidi e anidridi costituiscono i principali componenti della crosta terrestre.

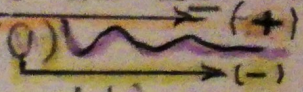




All'infuori dei gas rari, nessuna molecola è monoatomica. Quanto ai corpi puri (e sono pochi in natura) riguarda unicamente gli elementi del gruppo I°; il rame (Cu), l'argento (Ag) e l'oro (Au) (ad eccezione del Carbonio (C) che può integrare la sua mole con due atomi sovrapponibili, ed il solfo S^4.)

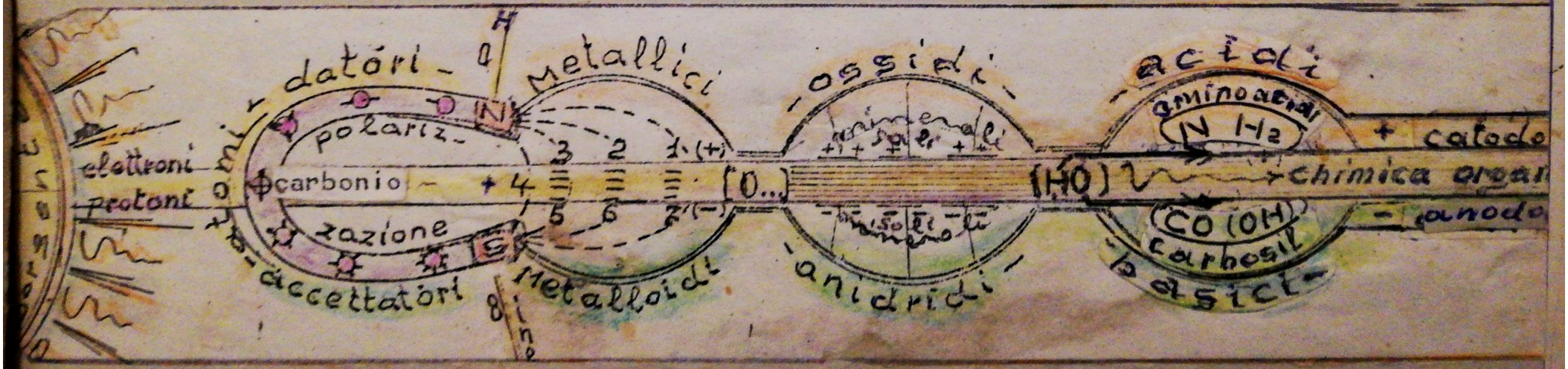
Siccome i loro atomi terminano con un solo elettrone - più atomi dello stesso elemento devono integrarsi in un complesso molecolare in modo da essere inglobato da otto elettroni. (omopolari).



-Nella suferficie-sali e fertilizzanti correggono il terreno secòndo il genere di vegetaziòne, in conformità all'ambiente. Questi prodotti inorganici agiscono sul terreno come catalizzatori nelle varie sostanze che sviluppano il mondo vegetale; Basta quel coefficiente di isotopia (HO) 

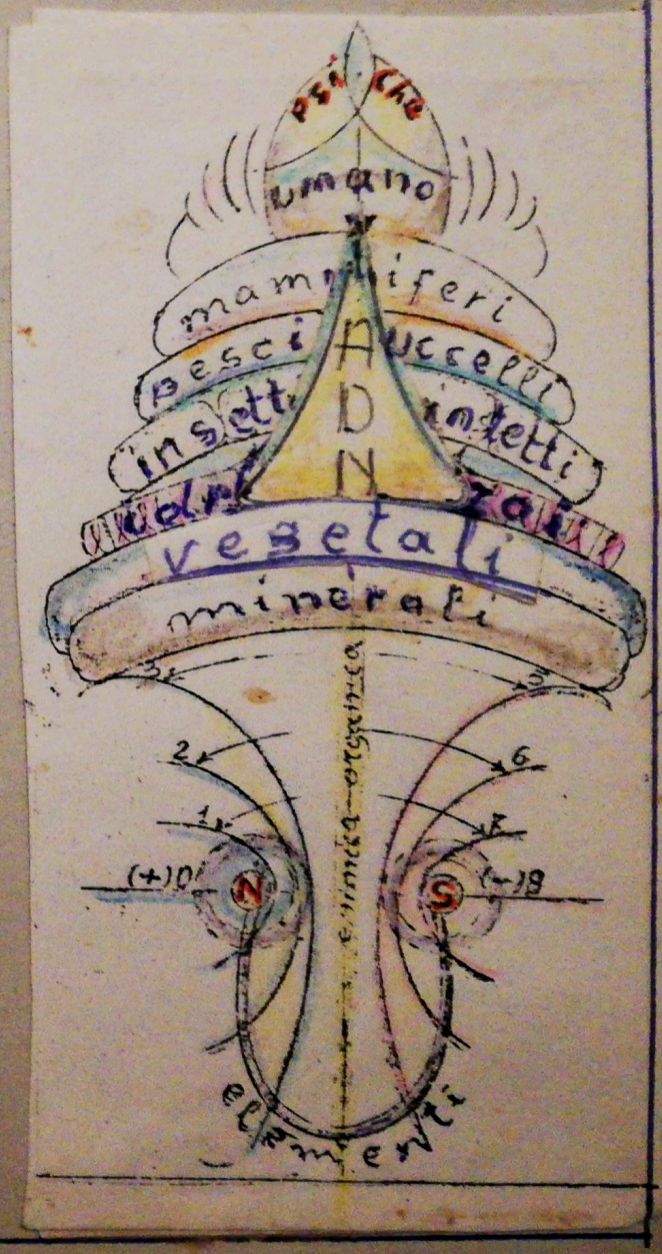
per far ossillare il flusso fra l'una e l'altra polarità.

Gli elementi di un metallo (polarità N) con un metalloide (pol.S), come ad es. (N CL), comune sale da cucina, costituiscono un'equilibrio polare che prende le caratteristiche del gruppo 1V°: il gruppo del carbonio, principale costituente della chimica organica. La sua preminenza non è casuale: osservando il presente schema infatti si nota la posiziòne (C)



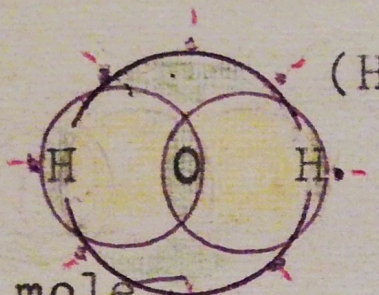
centrale del carbonio, fra le due polarità ; una linea di equilibrio fra il gruppo dei metalli(+) e, non metalli(-).

La trasmutaziòne delle sostanze organiche mette in gioco gli aminoacidi(N.H:) ed il carbosil(CO.(HO). L'aziòne enzimatica è data dalle vitamine; Con la funziòne delle ghiandole enducline si producono gli ormoni per lo sviluppo di queste oquelle cellule che edificano l'intero organismo.
Nel corpo umano infatti le sostanze sono in continua trasmutaziòne, per la funzione organica delle parti dinamiche e metaboliche. Questo in sintesi, strettamente condensato, ciò di cui esiste in ogni organismo vegetale ed animale esistente in natura.!



L'aria che si respira fornisce appena un terzo di ossigeno necessario all'organismo. Provabilmente l'azoto che si respira scinde, dall'organismo, due molecole di acqua, portandosi via l'idrogeno e, liberando così i due atomi di ossigeno (l'azoto e l'idrogeno poi formano due molec. di amoniaca.)

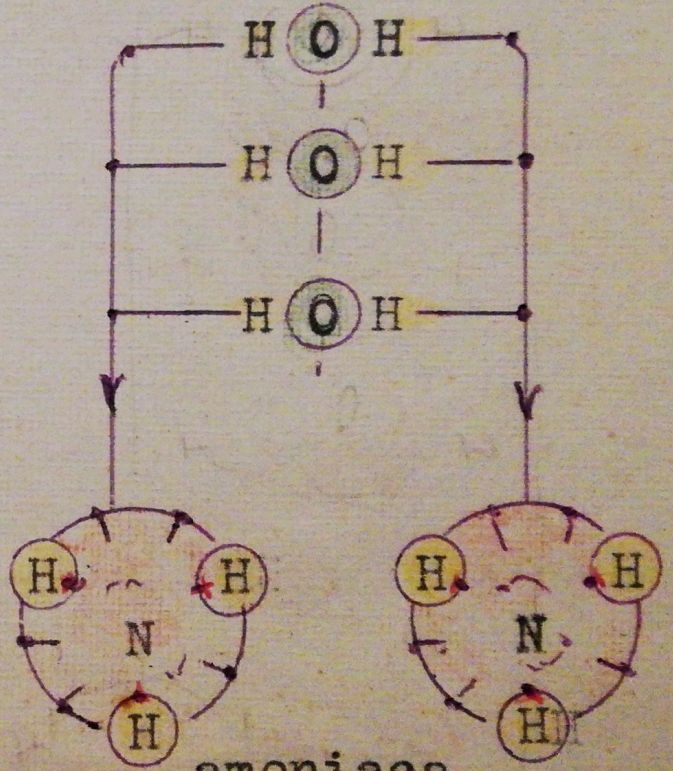
..aria



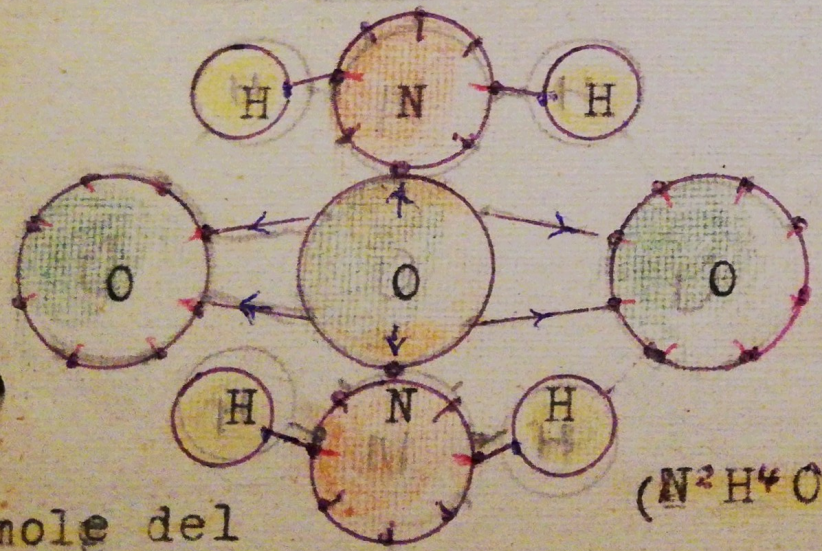
(H^2O)

mole dell'acqua

2.O ($+N^4O$)



amoniaca



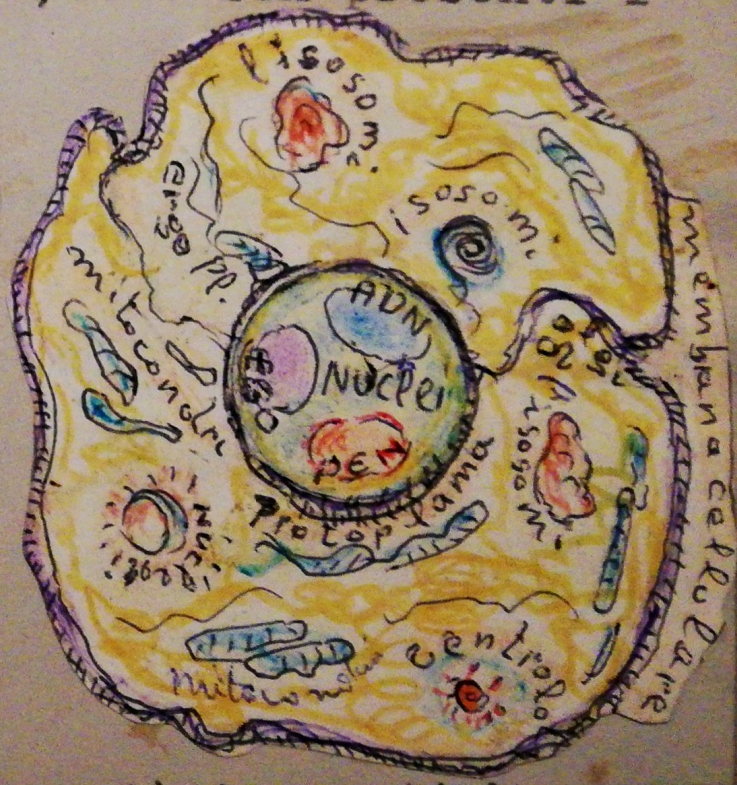
($N^2H^4O^3$)

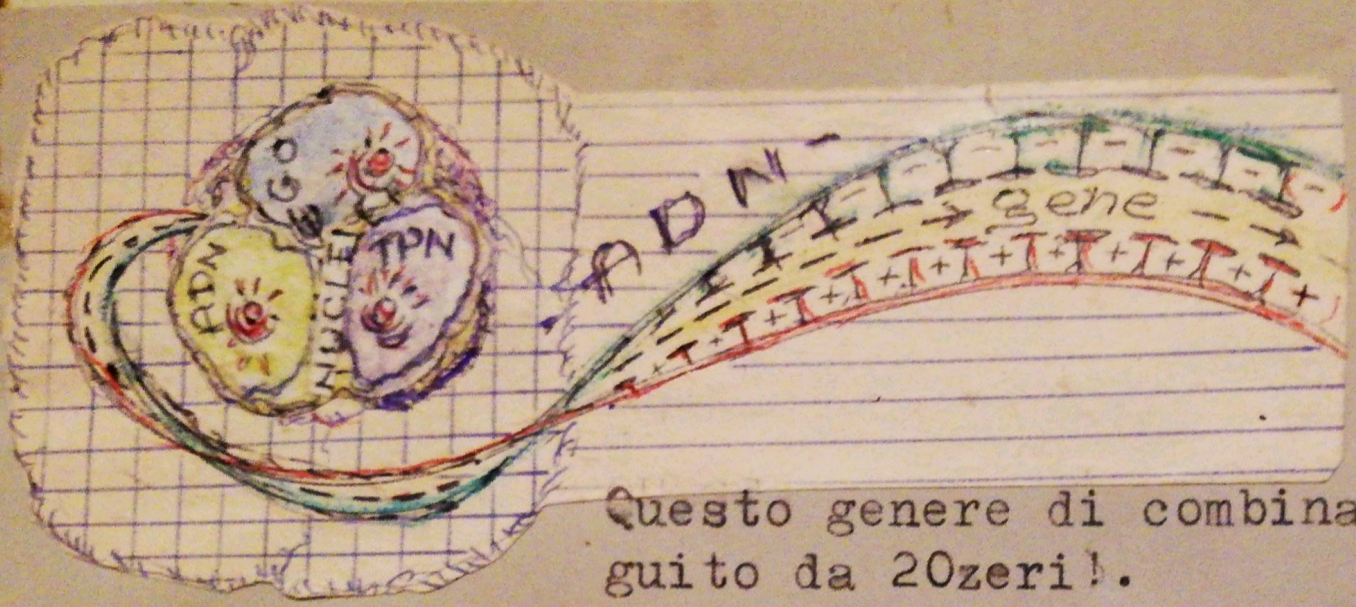
mole del nitrato d'ammonio

(..una molecola di acqua ed aria...)

Gli elementi fondamentali delle sostanze organiche sono:il carbonio,lidrogeno,l'ossigeno,l'azoto e,pochi altri(ferro,solfo ecc.) La strutturazione generica è formulata dal gruppo carbosillico(CH-OH),acido;e dal gruppo aminico(NH_2),basico. (questi formano una neutra polarita che ossilla nella biologia organica) Con queste componenti si formano le famose proteine che costituiscono il protoplasma,componente strutturale delle cellule vegetali,animali ed umane.

Nel protoplasma della cellula genitale,dove son presenti i cromosòmi,presiede un nucleo:il "seme" riprodotto nella protocellula genetica al momento dell'impatto con i gameti del sesso. Questa entità micro-biolo_ ca,tra le indagini più affascinanti del la scienza,viene designata con l'appellativo"ADN",che rapresenta il codice genetico-formulato dai cromosomi. Questi,come filamenti,sono in tutti 46;metà maschili;metà femminili-rapresentati in due file paralelle:una come lettere, l'altra come cifre. Con questi fattòri si possono effettuare 50 milioni di combinazioni genetiche.





inoltre, se è suo corrètto ordine numerico, la provabilità totale sarebbe il risultato di queste cifre :1/48+1/47 1/46+1/45+ecc.

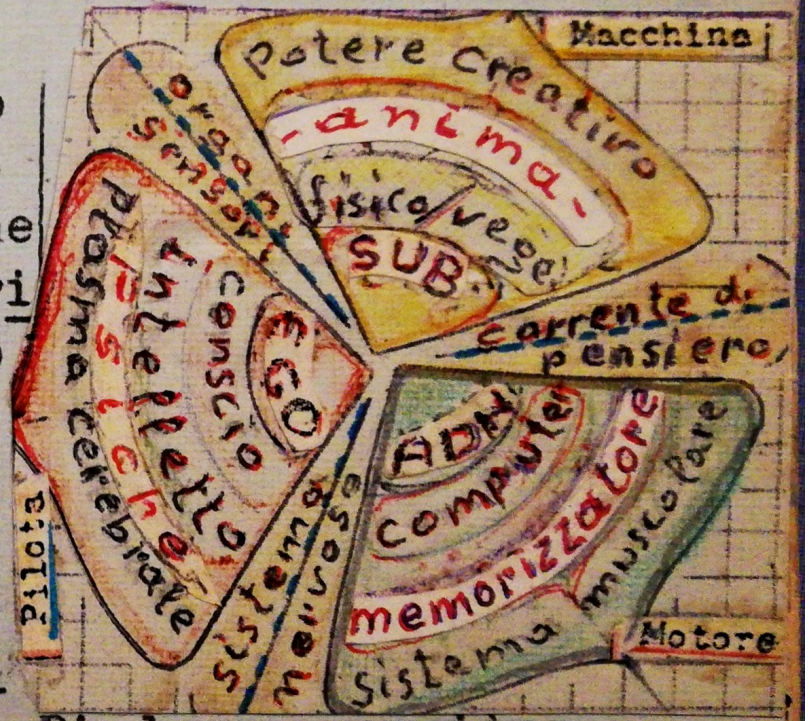
Questo genere di combinazioni sarebbe di:uno seguito da 20zeri!.

Un essere umano è costituito da circa 800miliardi di cellule; Ognuna riceve,dai cromosomi,un determinato'gene'.

E però,il nucleo di ogni cellula derivante dalla "matrice" non ha bisogno di contenere tutto il codice genetico ma, solo rispondere alla sua singola funzione. infatti. Nel centro direttivo(ADN) son stenografate tutte le istruzioni per informare poi,a traverso l'"ipofisi",ogni cellula derivante,per il loro compito specifico nella formazione del complesso organico. (Ad es. l'occhio non è solo valore delle 'lenti'per vedere ma,sopratutto anche dove si schermano le immagini,cioè nella retina,cmposta di"fotocellule"collegate ognuna al filo coduttore che forma il nervo ottico. Questo porta glimpulsi al settore cerebrale,poi al sistema nervoso identificando l'immagine esplorata all'esterno dalla 'lente'.)

Nella biologia organica -la trasmutaziòne degli alimenti in cmposti organici avviene partendo,megari da una sola sostanza- quale il latte,che costituisce tutte le proteine dei vari organi,elaborati dalle ghiandole,per intervento delle vitamine(come funziòni enzimatiche)per prodrre una infinità di cose,giuste tutte insieme.(anche se nei nostri limitati concetti traspàre ben poco)

Ogni cellula obbedisce ad un coordinato programma differenziàto,tale da generare tutti gli organi sensòri;Un cuòre che pulsa senza sosta;Un sistema respiratorio,inarrestabile,ache se noi ci dormiamo sopra;Un cervello;l'ogano della mente, dove si pruduce l'intelletto;Un sitema nervoso;Una stuttura muscolare,nonchè -dicevamo-le ghiandole produttrici di ormoni,che regolano le graduali differenziòni metaboliche nel corso della vita.!



Di dove provviène,a cosa obbedisce questa ignota,e pur ivvidènte"capacità creativa" Qual'è la sorgente che dissiplina tutti gli aspetti della Creaziòne,in questo Pianeta? E'forse il"caso"sì tanto omnipossente"? Che cosè allora la Legge che anima l'armonia degli elementi. E'forse un'opiniòne?

..se perfino la traiettoria di un sasso obbedisce alla matematica disciplina di una Legge imprenscindibile; L'attaziòne reciproca dei corpi,l'acceleraziòne e la forza di innerzia; così pure un pendolo, il bilancere di un orologgio,la forza centrifuga....insomma tutti gli aspetti della meccanica fisica, chimica,termica,elrttronica,magnetica...e tutto ciò che ancòra non consciamo(misteriòso solo perchè ancòra lo ignoriamo),specie nel campo metapsichico (la"meta della psiche)-sì- e poi?
E poi,come ogni Astro che sia a capo di un Sistema,emana una "corrente di pensiero"che anima gli elementi,materializzando tutto ciò che ha in mente di realizzare!E quindi,comprende anche la nostra entità fisica,detta comunemente vegetativa,e che si riproduce,oviamente,per via genitale. Tuttavia questo strumento,così meravigliosamente organato,muove solo se li si pongono dei quesiti,per cui è necessario una fonte di pensiero; un'entità cosciente che si possa manifestare(senza ia quale / resterebbe privo di coscienza come un vegetale!)
Ciò che distingue nettamente l'animale dal vegetale è quel tanto di coscienza che si produce nel"plasma cerebrale" attraverso l'esperienza,duramente imposte dalle dure lezioni di vita. Questa entità cosciente è poi la"psiche"(l'anima soggettiva)innestinguibile escenza della vita. E,a quale scopo?

...A scopo di orchestrare gli elementi per realizzare un pianèta(la Terra);nel quele si sviluppi il mondo vegetale,capace di ospitare il regno animale. E in questi, inizìando dalle forme più semplì di vita,possa prodursi la"capacità di pensare autonomamente, e,successivamente(per trascendenza),raggiungere il volume dell'itelligenza Umana..!E poi,con gigantesco sforzo,l"occhio della mente", transumanato,discernerà, in quel fulgore ",entro l'Astro,la più pura escenza del pensièro dello Spirito Creativo!

GENESI

...L'intelletto: l"io";il conscio	animale	umano	Cosmico
	e g o	psiche	Anima
	(Preconscio)	(Conscio)	(Superconscio)

La capacità di pensare inizia a prodursi,come singole lettere, sin dalle forme più semìlici di vita animale...
L'autocoscienza è un probema che deve potersi produrre,autonomamente,nel"plasma cerebrale"...dopo dichè sarà un essere perchè pensa! Fra due distinte entità:fisica e cosciente,cioè fra soggetto e psiche vi è un terzo elemento:l"SP",il servopilota, una specie di memorizzatore magnetico che smista la vasta rete muscolare di tutto il sitema di articolazione; Ed è sorprendente che tutto il circuito motorio sia tanto sensibile da obbedire prontamente alla sola volontà formulata dal pensiero del soggetto.
Di questa tridimensionale entità tratteremo,in tre paragrafi, nel capitolo successivo.
Certo l'argomento non sarà di scorrevole lèttura,infatti"chi legge un trattato di fisica o medicina;oppure un manoale di ingneria-non per questo egli è,il giorno dopo, un fisico,un medico né un'ingegnere".occorre quindi lungo tempo e riflessione prima di mettere ordine entro di noi.!

(il corpo) -fisico- -soggettivo- (transitorio)

essere o non essere

(la mente)-psichico- -cosciente-(trascendentale)

--La nostra "macchina"--

Il corpo è uno strumento meravigliosamente sensorizzato, fornito dalla natura, per rissonanza di un'intelligenza super-conscia (SUB). La nosra fantastica macchina con i suoi delicati strumenti organici, generalmente sappiamo di averli solo perchè li abbiàmo sentiti dire o letti in quanche libro, oppure il male ce lià fatti notare; ed è pur vero che siamo stimolati dalle necessità organiche, anche se poi ingoiamo come caricare una stufa a legna.

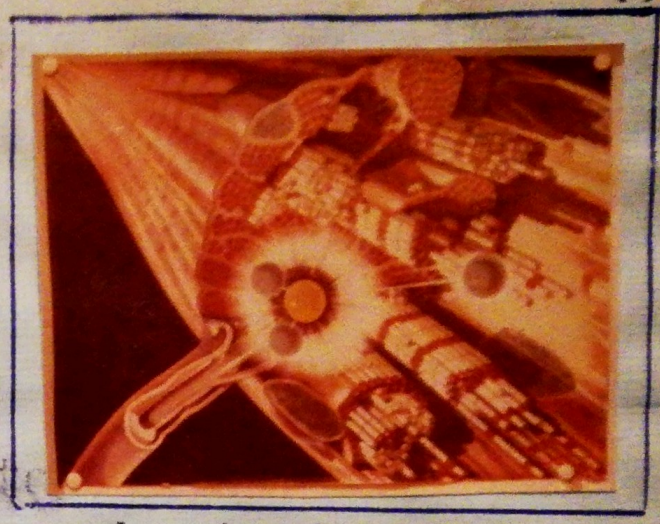
Noi usiamo il corpo come usare un televisore: basta premere un tasto e assistere al programma? Cosa succeda poi dentro, fra cavi ed ampolle, resistenze, condensatori, campomagnetici ecc. nessuno è obbligato a saperlo. Così e anche più verosimilmente avviéne in noi, fra soggetto e psiche; (fra macchina e pilota): basta pensare e la "macchina" prontamente obbedisce...! Questo meraviglioso strumento organico l'abbiamo in dotaziòne per poter manifestare i nostri sentimenti - ed acquistare nuova coscienza. Infatti l'"io", il conscio è qual pilota che favella e, alla sua "corrente di pensiero" obbedisce gli organi motòri. - come vedremo nel paragrafo seguente.

IL"MOTORE"

(SP):servo-pilota che invia i dati alle cellule muscolari della vasta rete di articolaziòne.

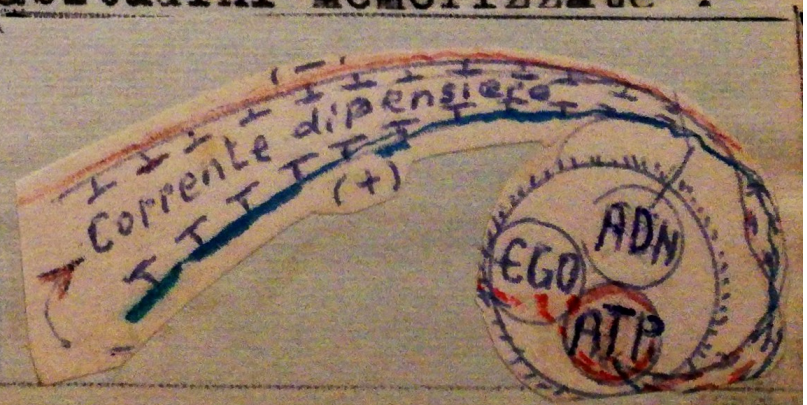
"Noi ci moviamo perchè vogliamo".E' presto detto ma,come può il nostro complesso di articolazione intuire le intenzioni del"pilota"per smistare gl'impulsi in tutto il sistèma motorio, muovendo di proposito il soggetto così prontamente ? (dicevamo infatti che l"essere"e un'entità cosciente(il"pilota"),che si manifesta nel soggetto(la"macchina"),mediante un sistema di articolaziòne(il"motore").
Quale complesso di piccoli muscoli articolano le dita per muovere la penna così diligentemente,disegnando ogni parola intenzionata dal pensiero?! Immaginiamo la reazione dei singoli muscoli di un'atleta o di un giocatóre in un campo di calcio,dove corre,salta,gira,s'arresta,flecte in tutti i modi. ..per novanta minuti questo complesso di muscoli fanno"fuochi d'artificio"! Un giocatóre di bocce,ad es.,quando si appresta "bocciare",si concentra,soppesa la boccia,stima la distanza, e,se i dati sono giusti,il bersaglio sarà infallibile.
Cosa sanno le cellule muscolari,entro di noi,per essere così

accorte alle intenzioni del nostro pensiro?



Gli è di fatto che il nostro sistema motorio provviene da lunga serie di abitudini contratte in precedenza, inizziando dalle forme più semplici di vita animale. ..Questi microrganismi, scossi da necessità estrema, muovono non per concetto ma per stimolaziòne nervosa(come radice che tasta il terreno)ma, negli organismi più organizzati l'impressiòne fra soggetto ed ambiente, che deve affrontare o sfuggire, riflette sulla "sensibilità cerebrale" cui emanerà quei impulsi che fa scattare i"relé" per far iniettare quel flusso energetico: (ATP)che stimolerà questo o quel muscolo sull'arto relativo.

Ebbene, queste impressioni trasmissibilmente ereditarie si ritrovano poi"reincorporati"nelle speci sucessive, quali aggigono nuovi particolari. Così che da specie in specie s'accumulano le impronte inestinguibili delle abitudini"memorizzate". in precedenza, responsabile di tutto il complesso sistema di articolaziòne, tanto sensibile da muovere prontamente alla sola"corrente di pensièro"formulata dal"pilota"...



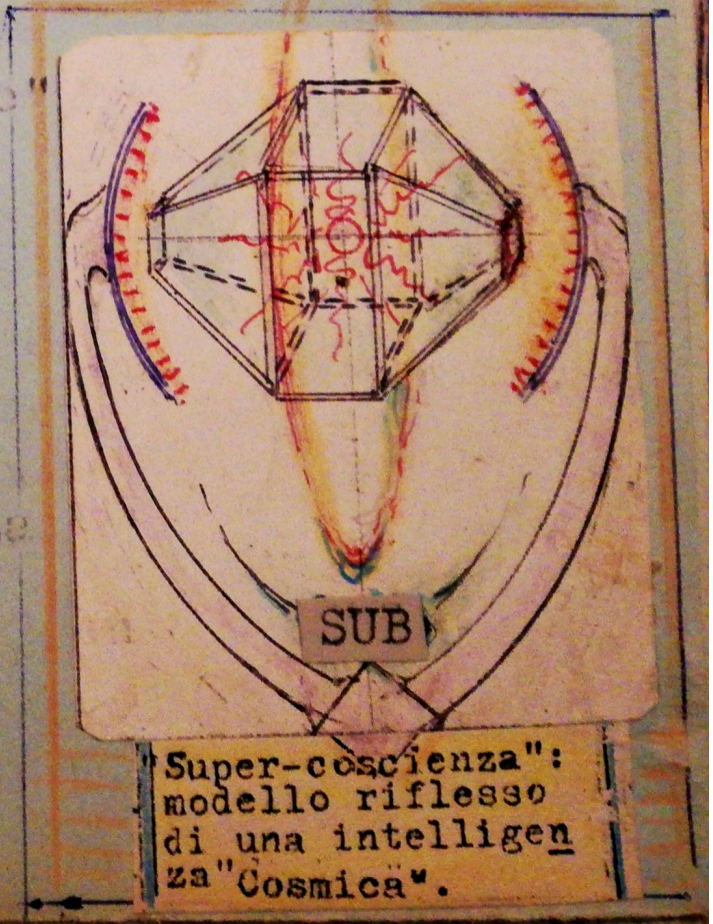
---L"io" il conscio: PILOTA del soggetto---

L'ego'(che è poi la psiche nel genere umano) è quel tanto di intelligenza che si produce nel"plasma cerebrale",iniziando dalle forme più semplici di vita animale.

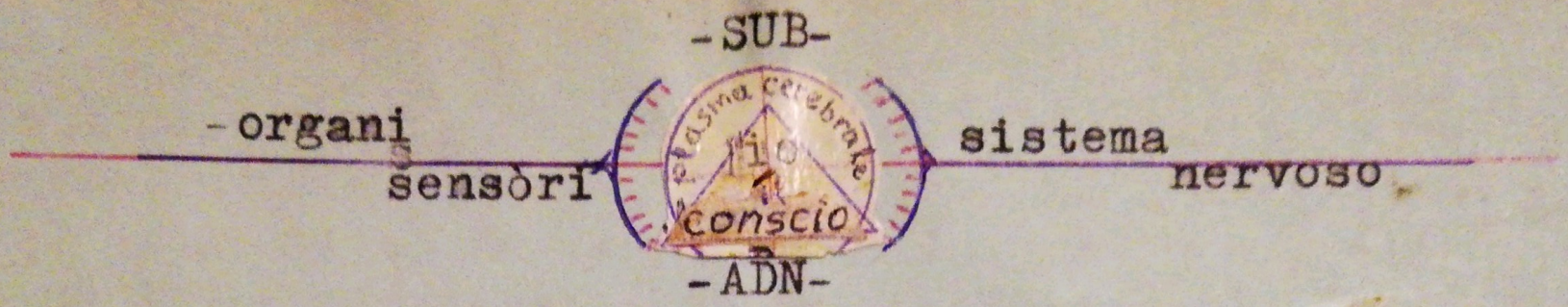
Cio che distinque nettamente l'animale dal vegetale è la capacità di intendere. Ma come è possibile che la materia organica possa iniziare a pensare? (par che le Leggi che disciplina gli elementi,e tutte le forme di vita animale ed umana,abbiano un'eco'che si riflette in noi come una proiezione che si scherma nel subconscio.)

Noi,inconsciamente riceviamo sempre queste infomazioni,talvola vengono alla mente come ispirazioni o 'lampo di genio'. A volte ci si chiede,senza trovar risposta,"ma infondo che cosè poi la vita? La risposta saria semplice se fossimo coscienti della Legge che anima l'armonia degli elementi in questo settore del Cosmo!

Perciò che,il motivo della nostra esistenza non'à altro scopo che di acquistar coscienza,perchè così si sviluppa l"anima soggettiva", trascendentalmente inestingui) (bile.



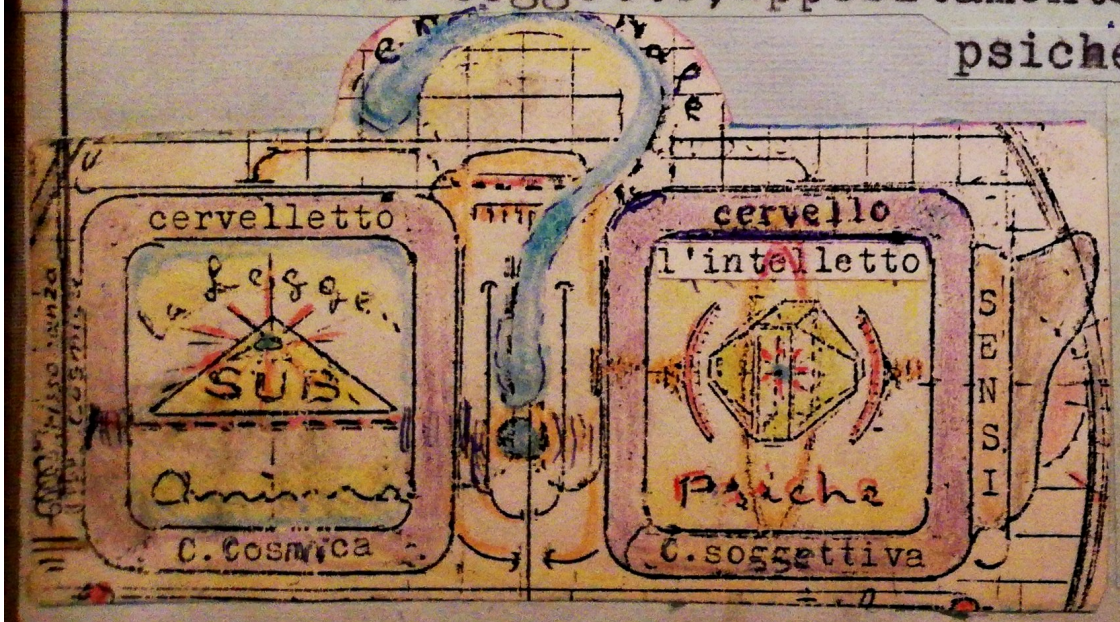
"Super-coscienza": modello riflesso di una intelligenza"Cosmica".



Le prime forme di vita embrionali,coma ad es. i protozoi,sensibili-sì-come del resto i vegetali,ma non consci,muovono non per concetto ma per stimolazione nervosa,agitando così nell'≠ ambiente cui sono immersi.
Vagamente,la capacità di pensare inizia forse dai metazoi,inquanto i loro limitati organi sensòri permettono già di rilevare lievi dati di informaziòne esterne,scandagliando l'ambiente; e dall'altra,la sensibilità dell'organismo è avvertita dal sistema nervoso... Questi e quello comunicano nel"plasma cerebrale":una spece di prisma magnetico,nel quale dovrebbe prodursi nel soggetto una peceziòne di se-medesimo,nei cofronti dell'ambiente. ∈.Dopo aspri dibattiti,qualche tremendo impuso ,a volte fatale,lascia nel pl.cerebrale l'inpronta,sia pur vàga,del primo"perchè";un interrogativo,una perceziòne vagamente coscia -tale che non sia solo uno strumento mosso dalla natura:un automa,bensì un piccolo individuo capace di decidere autonomamente quel pò di se medesimo: Poco più di un nulla,eppure nessun ròbot al mondo arriverebbe a tanto.né oggi né mai acquisterebbe un segno di coscienza.!

fatto è che il"miracolo atteso"inizia da questo percettibile frammento d'intelletto((non seza però un riflesso informativo nel subconscio) Non sarà certo la nostra capacità creativa a produrre gli aspetti fisici degli esseri d'ogni specie; né si può atribuire al"caso"i meccanismi biologici,ed altri sottili provvedimenti che non siamo in grado di comprendere, (benchè avvengono dentro di noi)perchè allora dovremo dire che la"maggia del caso"è davvero una super/intelligienza,di cui il nostro limitato intelletto non può competere affatto.))

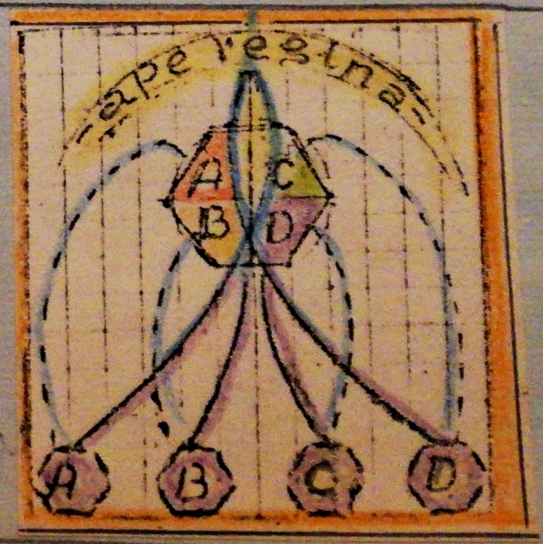
Inconsciamente in noi si proietta nel Sub(che ha sede nel cervelletto,poco nominato dalla scienza)la Legge irradiata da un'entità Cosmica(il"progettista)che elabora l'aspetto fisico del soggetto,appositamente sensorizzato; affinchè la psiche possa manifestarsi ed acquistare nuova coscienza.



L'autocoscienza si produce, nel pl. cerebrale,da specie a specie,frammento per frammento,fino a comporre un'entità di pensiero collettivo,che è poi la genesi di quel —

pensiero che si manifesta nel genere umano.
Come avvenga la comparsa di una nuova spece è poco avvertibile E' certo però che sorge inavvertitamente come al nucheo d'attrazióne s'adduna gli elettroni per costituire l'atomo di ciascun elemento.
Un fatto del tutto eccezionale si manifesta nella comunità di un alveare, presciduto dall"ape regina". Tutta la comunità sciama frenetica intorno alla sua sovrana? questo perchè?

(anzitutto per comunicare fra loro dipende da tre organi esenziali: cervello, sistema nervoso, antenne. Come queste, al pensiero, vibbrano L'altre..riceve, quindi riproducono l'esatta infomazione.ed agiscono di proposito.)..E' che ogni gruppo ha una limitata capacità di pensare e quindi ogni gruppo una determinata mansióne: chi pensa alla raccolta del nettare e diffonde il polline; chi la cera ed il miele, chi la cura delle larve ed altre al servizio del"cantire", per il loro bene comune(osservanza questa che nei nostri cofronti, in genere, viene meno)

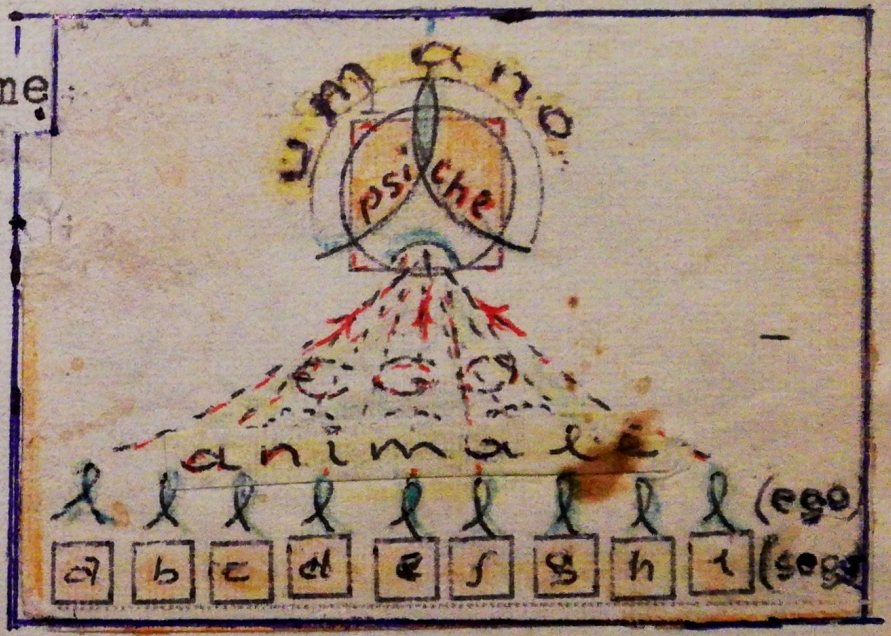


Dunque, ogni gruppo ha la capacità di"pensare"unicamente chi al compito-A- ; chi al

la-B-,altre la-C-,e chi la-D-. Ebbene,questo programma si trova riassunto nella mente dell"ape regina" che,in sintesi adiziòna l'intelletto:A;B;C;D. di ogni singolo gruppo(come"parola"che tiene ordine ordine a tutta la comunità,sorprendentemente attiva. E'possibile infatti che,i"gene" di ogni singolo gruppo(A-B-C-D.)eccezionalmente, riescono a coincidere armoniosamente in un unico"nucleo"caraterizzando così una nuova protocellula da cui si sviluppa quel singolare soggetto,nettamente superiòre alle componenti. Questa difatti è l"ape regina", che per la sua adiziònale capacità organizzativa,governa tutta la comunità in tutto l'alveare.!

Questo eccezionale fenomeno avviène opportunamente in ogni spece animale,a differenza che non sarà avvertibile alcun carattere individuabile,inquanto ché il fenomeno in questione non resta a capo della comunità,come l"ape regina",ma avrà un'aspetto del tutto nuovo,appositamente organizzato quale archetipo che inizia una nuova specie. Quindi la comparsa di una nuova spece avviene inavvertitamente,inquato il prototipo sorge da una procellula,alquato insolita,che porta inciso la somma dei"frammenti di pensiero"di tutti i componenti della specie preceden

te. Non come risultato di un incroccio,un trasporto del"gene" bensì di una inclusione cognitiva prodotta,separatamente, dagli individui della specie precedente. E che lungi dal perdere la loro individualità acquistano,nel loro gemellaggio,maggior potere di espressione.

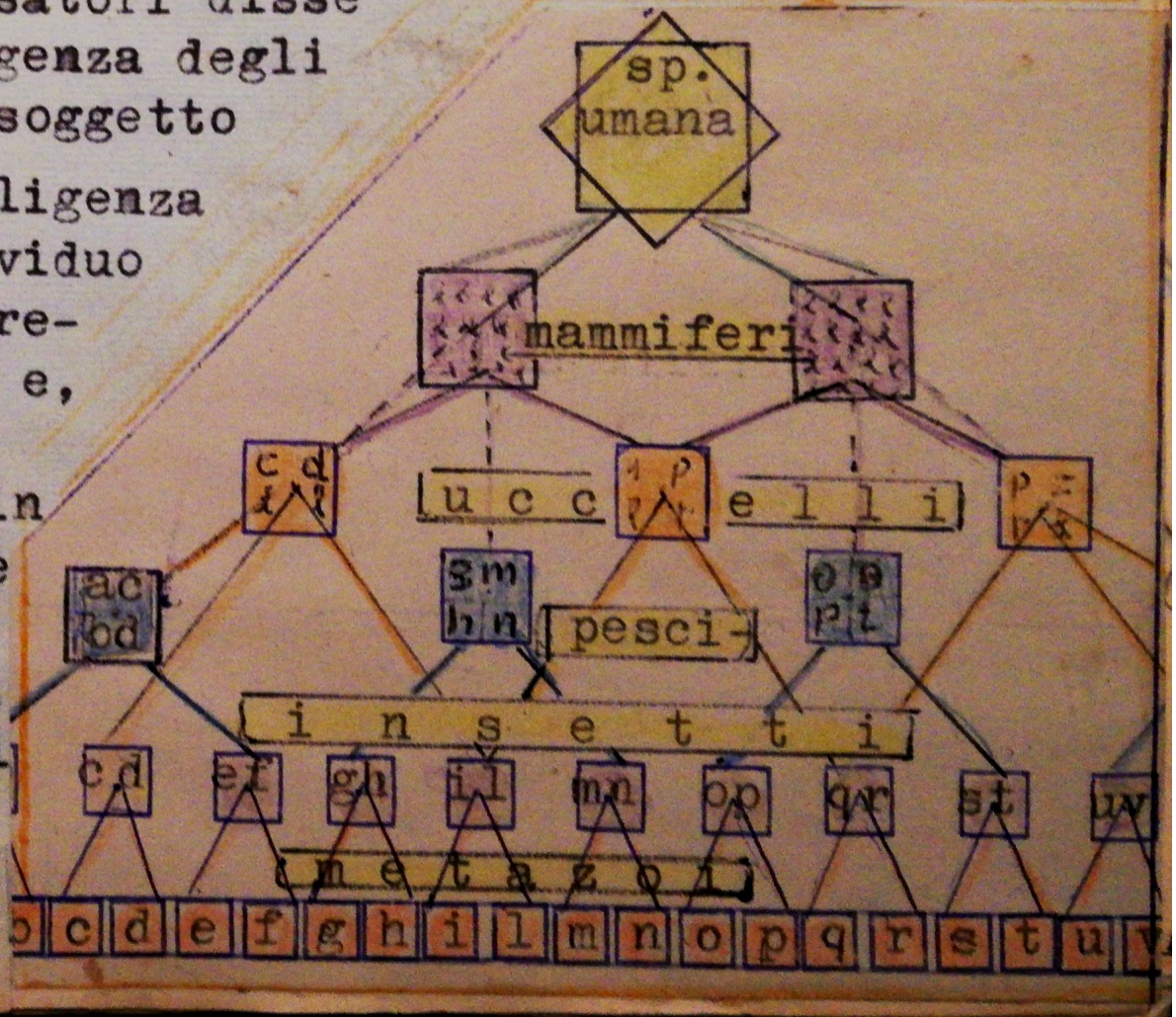


La prima produzione di pensiero è come la prima lettera dell'afabeto. Ogni individuo,di questa spece,produrrà sempre la stessa"lettera":una-a-, tutte uguali come una colana di perle.(nel"comporre infatti se ne richiede parecchie). Certo è poco ma intanto i componenti di ogni altra specie produranno le"b",altre le"d" e così via.. Poi,dalle componenti di questo"alfabeto" si formeranno delle singole'parole',da cui sorgerà,d'improvviso, un nuovo soggetto,organato appositamente,che inizirà una nuova specie,immediatamente superiòre alle derivanti; Iniziando così una ramificazione di speci più disparate.

Dai componenti di ogni nuova spece si svilupperà quel tanto di intelligenza che,in termini letterali consideriamo come singole"frasi"(quindi,varie spæci-varie frasi)E,dal gemellaggio di queste sorgerà un'entità di pensiero assammato che esprimerà un nuovo "capitolo"..e così via,fino al "volume" dell'intelligenza collettiva di tutto il mondo animale. E in fine,la genesi del pensiero umano inizia da questa ibrida entità.

Come,fra altri eminenti pensatori disse Pitagora: -l"ego",l'intelligenza degli animali,si trasferisce nel soggetto Umano.- Quel tanto di intelligenza che si produce in ogni individuo rimane inestinguibilmeate presente nelle fasi successive e, quindi sarà avvertibile sol quando viene reincorporata in un'organo della mente,sempre più organizzato.

Tale è l'"anima soggettiva", (la psiche) che determina il comportamento del soggetto.

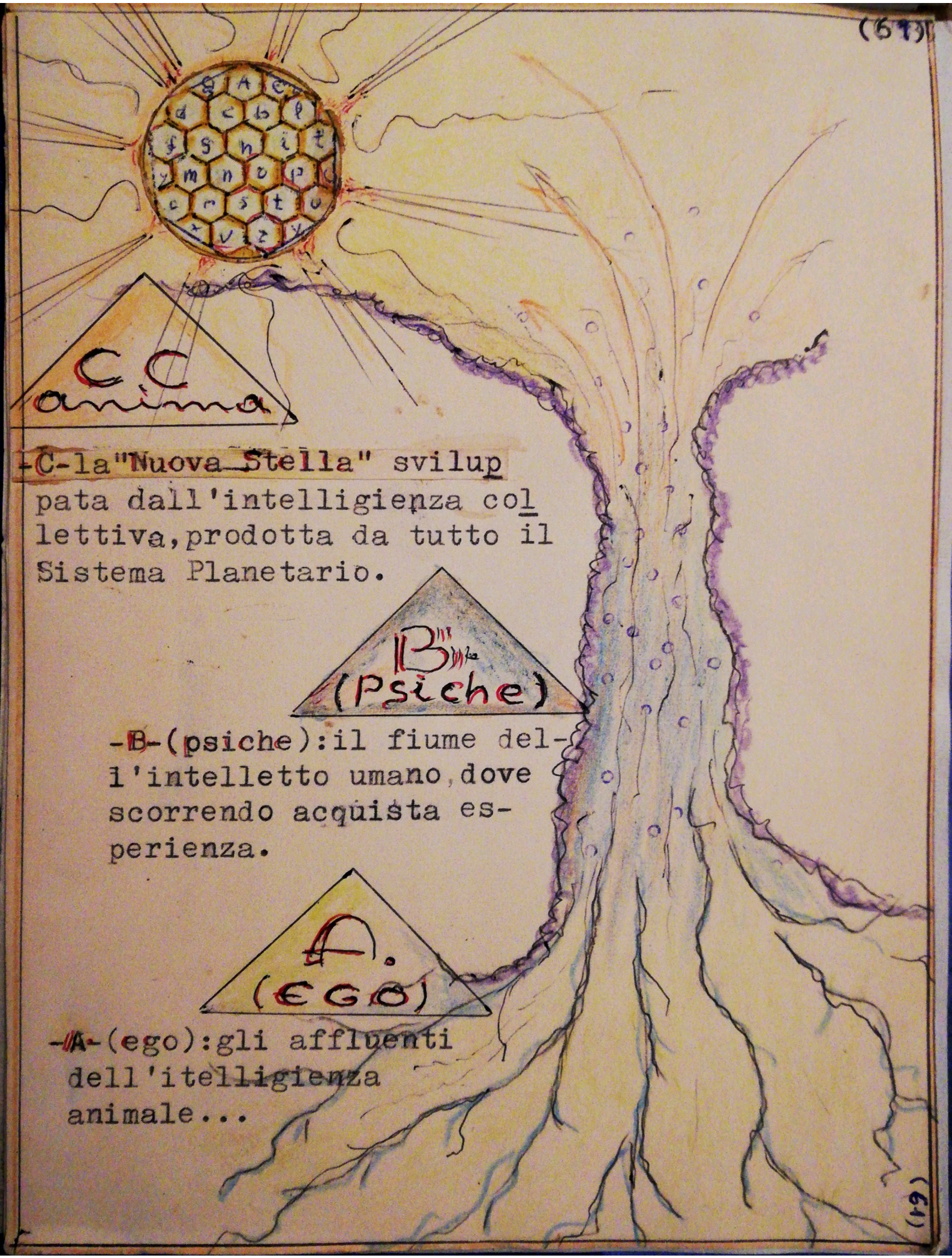


-L'essere- nelle sue tre distinte entità-

"MACCHINA"	(ADN)	potere creativo	P.C	fornito dalla natura	(transitoria
"MOTORE"	(ATP)	servipilota	S.P	articolaz.ni memorizzate	(ereditaria
"PILOTA"	(EGO)	il conscio "la psiche"	I.O	prodotto di coscienza	(trascendental

Quando il soggetto(il corpo),come tutte le cose fisiche termina la sua fase transitoria,l'io:quel tanto di intelligenza che si manifesta in ogni individuo si svincola come irradiato da una staziòne emittènte,non per vagare nel nulla ma,come il programma irradiato s'inserisce al televisore, così la -psiche-riprenderà in dotaziòne,ancòra una volta,un nuovo strumento fisico,per potersi rivelare ed acquistare nuovi concetti,fino alla sua adeguata perfeziòne..

La coscienza umana,che non sia solo ambigua"dignità"sorta da privilègio o prestigio sorto da abbusiva libertà,deve raggùngere quel grado di intelligenza che comporti onestà,quale esclusiòne di oni profitto che rechi male altrui; Non solo per "contegno "morale ma sopratutto per una necessità di pensiero un/anime,armoniosamente in risonanza con qualla"coscienza collettiva"che si costituirà,nella più elevata dimensiòne,da tutto il consorzio transumano.

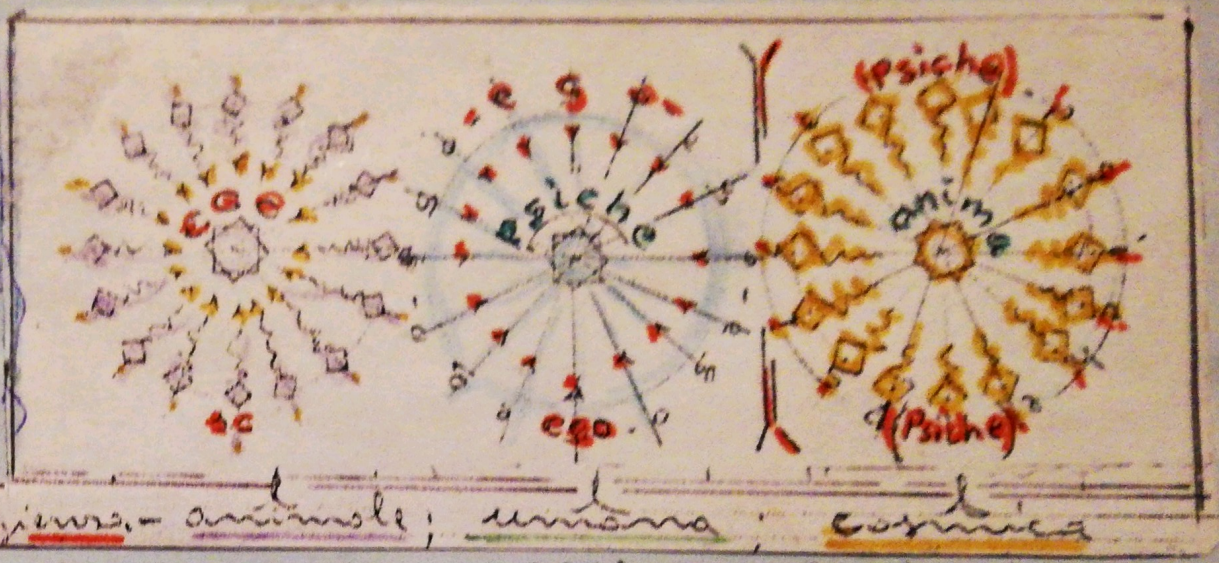


-C-la"Nuova Stella" svilup
pata dall'intelligienza col
lettiva,prodotta da tutto il
Sistema Planetario.

-B-(psiche):il fiume del-
l'intelletto umano,dove
scorrendo acquista es-
perienza.

-A-(ego):gli affluenti
dell'itelligienza
animale...

Come una frase è costituita da singole parole e queste da singole lettere, così la psiche questa entità cosciente, è la sintesi dei prodotti cerebrali di tutti i componenti sviluppati in precedenza.



Sembrerebbe più logico che la nostra entità cosciente fosse ereditariamente evoluziònale, passando da una generaziòne all'altra . Questo avviène ma, non per eredità, bensì per trascendenza; come al televisore s'inserisce nuovo programma, e lì si rivela..(diciamo per analogia: "l'anima soggettiva avviène col "battesimo".)

Questa favella, che si manifesta nell'organo del-mente, non può raggiungere la sua adeguata perfeziòne nel breve periodo della vita transitoria.(ieri come oggi o domani, alla scuola di vita, vi sarà contemporaneamente chi frequenta le elementari, chi le medie, chi le superiòri; Dopo di chè passerà ad una transumana dimensiòne.

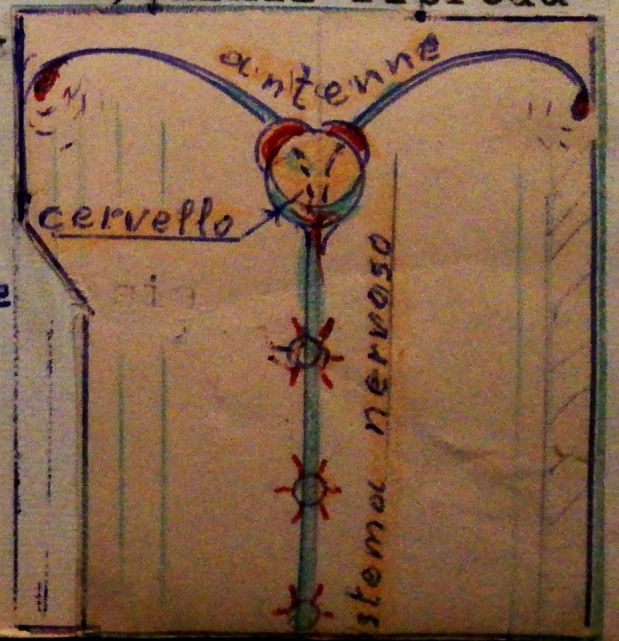
-La nostra coscienza è come un "nastro magnetico" che può essere reinserito in un nuovo "registratore" per potersi rivelare e in

cidere nuovi concetti.(questo perchè l'ignoranza non rgge vérita eterne) Come dice la teologia Orientale:l'Umano,prima di raggiungere la sua adeguata perfeziòne;,dovrà reincorporarsi più volte. — — — — — " Dalla nostra Stella,al cetro del Sistema,uscì la voce del"Maestro" e disse,al'banbino' che s'apprestava ad entrare nella vita;"prima di conoscere il significato delle virtù,cerca di comprendere l'errore dei vizii capitali,affinchè l'intelligenza ti si sviluppi".Così entrò nella scuola di vita,e quando il giorno terminò,ed ebbe i capelli griggi,si ritrovo al cospetto del Maestro,che gli disse:Bene,tu hai imparato a superare l'invidia,l'iracondia,la negligenza.ma,vi son altri innevitabili vizi da superare. Per ciò,bambino,tornerai di nuovo a scuola e cercherai di affrontare e superare,le avversità della vita.Così iniziò ancora un nuovo'giorno'superando le"medie"e,un giorno ancòra,le superiòri...Infine il Maestro gli disse:ora ti reggerai da solo,perchè le Leggi della Natura ti indicheranno il sentiero del destino transumano,atratto dall'intelligenza Cosmica. (chiunque possa impegnarsi.può conseguire un titolo di studio,una laurea.se poi l'intelletto si distingue dal medeco, l'igegnere o lo scienziato-dipende dalla sua dinamica manifestaziòne in atto.Cioè,dal suo grado di intelligenza.)

La creatura che nasce,per via genitale,ècome un televisore; Uno strumento fisico meravigliosamente organizzato. In questo s'inserisce un programma;un'entità psichica che abbia più rissonanza;Cioè quel"io" cosciente che determina il comportamento dell'individuo.Quindi,mentre il fisico viene riprodotto per via genitale -l'anima soggettiva-s'inserisce trascendentalmente..(Ereditarie invece sono le abitudini del sistema muscolare per articolare il soggetto,come ad esempio articolare le dita sulla tastiera di un pianoforte od altri strumenti e,prima ancòra,dalla motilità degli animali,memorizzati in precedenza. In'oltre la figliolanza può ereditare istinti caratteristici che dipendono dal sistema morfologico(non psichico)e quindi essere più predisposti ad ativitè fisiche,artistiche o intellettuali;ma queste caratteristiche non si sviluppano necessariamente secondo la volontà dei genitori,salvo nei primi periodi di vita,quando al bimbo necessitano le prime nozioni,che i genitori gli solecciteranno per via affettiva. L'affetto infatti è una corrente telepaticamente comunicativa,per cui il soggetto infantile sente, nel plasma cerebralr,la rissonanza di tali solecitudini e,poichè gli giova,similmente pensa;Non per concetto ma per volontà riflessa. Durante lo sviluppo emergerà il suo"io"come inestinguibile escenza dell'intelligenza trascendentale.

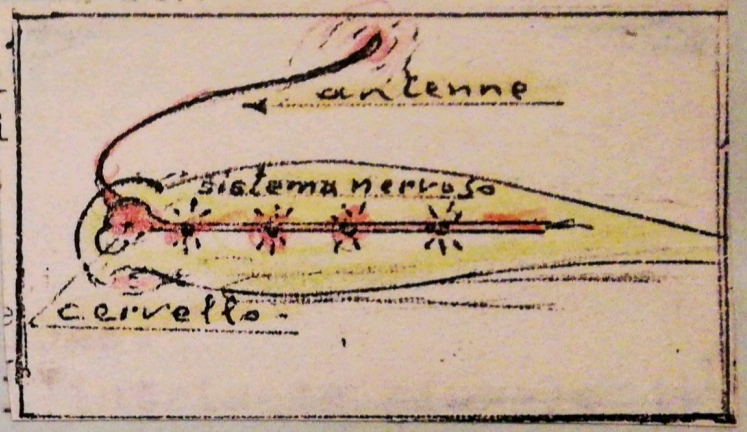
Sembrerebbe,ai più,cosa astratta parlare di trascendenza e di comunicatività del pensiero. Noi ebbiamo la lingua sciolta ma non tanto la capacità d'intendere,in specilmodo la metafisica. Consideriamo gli animali:Il pipistrello ad es.trasmette e riceve l'onda da cui riporta l'eco che segnala la presenza degli oggetti. Questa corrente non è riscontrabile con strumenti elettronici,savo provocare disturbi di interferenze; La corrente di pensiero è un"plasma"che fluisce dal magnetismo cerebrale.

Gli animali non hanno bisogno di siolgliersi la lingua-per perlare,pur tuttavia si intendono benissimo.
Abbiamo accennato poc'anzi che gl'insetti ad es. per comunicare fra loro dipende da tre organi esenziali :cervello,sistema nervoso,antenne. Come questo...pensa quello riceve;quindi riproduce l'esatta informaziòne,ed agisce di proposito. Per questo la dinamica del pensiero animale è comunicativa a tutte le speci.
Infatti,quantunque sia misterioso ed affascinante l'istinto che orienta gli animali nelle loro migraziòni,appare evidente la comunicatività con cui trasmettono le loro informaziòni collettive.



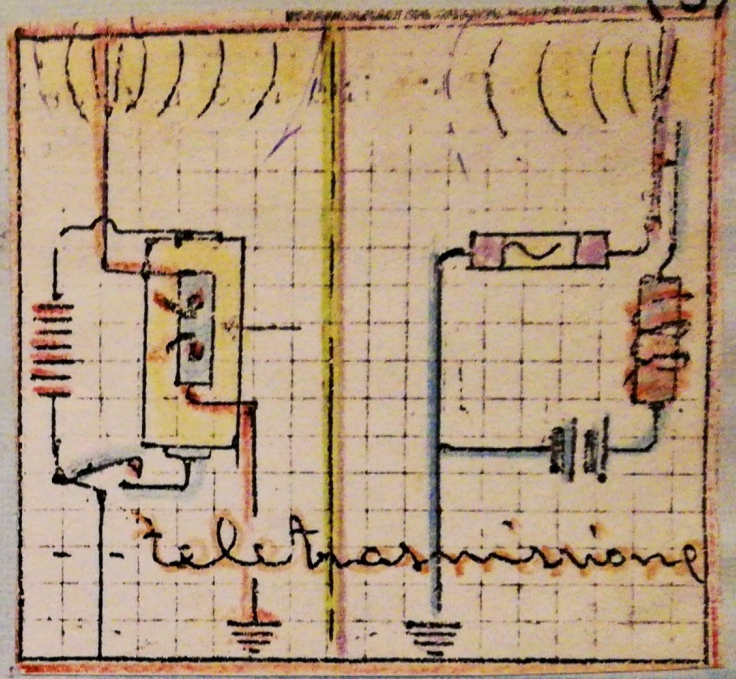
"Il raduno delle rondini che precede la partenza è avvertito dalla sensibilità ipnotica che si trasmette a tutta la spece; Quindi,in attesa,meditano allo spirito di avventura che irresistibilmente li attrae,poi in grandi stormi,sfrecciano verso la loro infallibile méta.

Le api che ritornano con i loro bottini colmi di nettare,gestiscono euforiche,come i bimbi,perchè le altre destino ettenziòne e'drizzino da loro antenne per captare la nuova informaz



Quando le termiti si incontrano,entro peli d'erba,s'avvicinano tanto da sfiorarsi con le loro sensibili antenne,per la curiosità di scabiarsi le loro informazioni collettive.

Quelle farfalle,note con il nome di monarche, compiono uno dei più favolosi viaggi migratori:queste fragili creature alate,verso la fine di settembre, attraversano il continente nord americano;alcune giungono fino in California; Pacif-Greve è la loro méta,dove vanno a colmare i loro alberi preferiti. Queste fragili cose hanno compiuto più di tremila kilometri!. Anche fra le dovizie dei mari,naturalmente non meno insidiosi,vi sono loro leggiadre av-



venture ed è sorprendente l'enorme distanza con cui gli abitatòri sentono i loro richiami;Solo provocando dei microsuoni possono turbare il loro orientamento. La dinamica del pensièro emette gli impulsi i quali incidono nel l'organo della mente di altri individui,riproducendone l'esatta informazione. Nell'umana spece questi fenomeni iperfisici non son,generalmente,poteri attivi,inquanto chè:l'intelligenza di tutti gli animali riassunta(trascendentalmente)in noi,richiede piu vaste esigienze di comunicaziòne; Innoltre l"arbitrio della coscienza soggettive,potrebbe dissestare il delicato equilibrio dell'autonomia mentale. Tuttavia vi possono essere percettibili cose che avvengono a distanza o dalla mente altrui, o essere accorti prima che avvengono,e magari influire su cose materiàli senza esserne a cotatto. Cè da crederci algli effetti metafisici

Non è certo lo scetticismo o la superstiziòne a dare risposta a questi'misteriosi'fenomeni dèlla mente (a parte quei prestigiosi trucchi spettacolari offerti al pubblico)certi fenomeni rimangono misteriosi solo perchè ignorati.

L'enigmatico 'magnettismo animale' non è altro che una percezzione telecomunicativa caraterizzata dalla dinamica del pensiero.

Le forze maligne o benigne che si ricevono nell"aldilà",come dice l'occiltista,sono semplicemente al dilà dei nostri sensi. Si tratta piuttòsto della psiche:l'anima soggettiva,che cerca un corpo organico mediante il quale potersi manifestare, similmente all'onda invisibile di un programma teletrasmesso e che si rivela sol quando s'inserisce nell'apparecchio ricevente.

Sono fenomeni che non hanno spiegazioni scientifiche ma -è certo più vero quel che noi non sapiàmo ,che quel poco che sapiamo. Non è quindi saggio escludere o accettare casi o fatti senza prima una ragione precisa,di concetti metafisici.(allora si può cominciare a capire che si comprende ben poco!)

Per il realista è vero soltano quello che riesce a comprendere, Egli crede a sestesso ed ai suoi illimitati poteri,perchè si vede davanti allo specchio,davanti a tutti; Come se al-dilà dello specchio le invisibili e pur efficènti Leggi che disciplina gli elementi della Creazione fosse solo un'opinione.

La nostra intelligenza non è più acuta degli antichi pensatòri. Se mai,il nostro"progresso"riguarda lo sviluppo tecnologico - prodotto da una successione di accorgimenti sempre più perfezionabili.Ma anche se"l'homo sapiens"crede ai suoi suffisticati progressi,si trova poi spesso sempre più a disaggio. E ,intanto la Natura,con le sue leggi,deve intervenire continuamente, spesso energicamente,per restituire l'equilibrio a furia di rea-

(zioni.

Ma come le leggi del mare sono del mare, nessuno può dar contro ,e il marinaio che ha imparato ad assecondarle, va sicùro, fiero, e lontano. Di poca fede alla natura, in un libro di insegnamento scolastico, (dalla cellula alla comunità dei viventi) dove si dovrebbe intendere i miracoli della natura; si legge invece il seguente paragrafo:..."molto più efficace della seleziòne naturale, sugli animali, è quella operata dall'uomo, perchè sà quello fà; Starebbe fresco se per seleziònare una buona muca da latte ci metesse, come in natura, centinia di milioni di anni. La seleziòne condotta dall'uomo (sapiens) è lineare, diretta verso una definita mèta, mentre quella operata dalla natura procede a tentòni". (Tutto questo per aver saputo codurre la 'vacca al toro')

"E intanto la Natura, umile serva, distilla in fiori tutte le nostre impurità."

Si dice spesso "la legge è del più forte", eppure la tigre, forte ed egressiva, non invade più che il suo posto limitato; inoltre basterebbe une "striscia velenosa" o un virus, ad arrestarla. Questo la natura non lo permette. La biscia aggredisce..., il falco la germisce. La lèpre, la volpe, il lupo se la cavano benissimo. Elefanti, giraffe, leoni, gazelle, scimie ed uccelli d' ogni spece; il vasto mondo degli insetti. Tutti vivono e si rinnovano, e la loro esistenza è più significativa che sonnecchia

re pigramente negli zoo,cosidetti"giardini",istituiti dalla generosità umana. Si dice anche"il pesce grande mangia il pesce piccolo".Tuttavia i componenti di ogni specie non'mangiano' i loro piccoli ma li proteggono con cura e sollecitidine. Solo l'umana specie è,generalmente,contro tutto:l'equilibrio ecologici;gli animeli,nel loro abitar naturale;contro le leggi della creaziòne e,sestesso.

D'altro canto è pur vero che"nel tentativo di stabilire quale fosse la nostra prossima dimensiòne,stando alle parole del salmista,era quello di abbandonare la nostra dimorra,quello in cui meno si doveva pensare, Ma se l'insegnamento,collettivo, di esigenza spirituàle viene accètto più per obbedienza o per rispetto -che per concetto,resterebbe pur sempre il segno dell'ignoranza. Poichè l'ignoranza fà tanta cattiveria non vedo come possa entràre a far perte della mensa che distribuisce il "pan degli angeli"senza prima aver raggiuto un grado di coscienza di esigenza Universale.

L'allegro e scanzonato"decamerone" fa scorno alla natura,indiferente alla famelica bestia della peste che ghermisci ricchi e pezzenti.Basta un sacco,un indumento,un cencio per seminar sterminio. Certo è dovere tacer soltanto per rispetto,ma è pur vero che iprincípi igienici di quei tempi,erano di poca usanza ...E così,provabilmente,feudi,borghesia e diserredati "subira-

no il rimpasto". Certe zone disastrate vigeva il privilègio dei pochi esigenti,a scapito dei tanti che s'adattarono a vivere d'espedienti o diseredati,e siccome le natura ha uno scopo universale,suppongo che possa avere delle ragiòni,per il nostro intendimento,di spremerci le meningi.(Delresto,quando tutto và a"gonfie vèlë"chi mai,se non il"Maestro",pensa alla metemsicòsi del nostro felice destino.)

Comunque sia è difficile interpretare la natura con la misura limitata dei concetti nostri.Fatto è che la Legge,dicevamo,non è"buòna o cattiva"bensì Giusta,per decreto dei poteri Supremi! Vi sono molte calamità naturali che generano un'atmosfera poco felice e, par che dio resti indifferente, oppure che dovesse'spiegarsi meglio'ma,allora non avremo favella per comprenderLo. ("Benedetto Iddio che doni la sofferenza in divino rimedio alle impurità nostre,...la più pura esenza che prepara---)".

Se la Creaziòne non è un'opiniòne -la Legge della natura(fisica,chimica,meccanica,elettronica e dinamica) non'ostante le nostre arbitrarie aziòni,-prima o poi ci educherà! Nessuno è destinato a fallire.

Generalmente si dice,quando una persona reca male altrui;"Dio dovrebbe castigarlo". Ma poi;quando si vedono certe condizioni individuali davvero malforme,pensiamo che Dio non abbia pietà. E così,noi che non sappiamo vedere con gli occhi della verità, ci rimane il"timor dIddio".
Ma,come s'è detto,la coscienza(l'anima soggettiva),cioè la psiche,si produce accumulando notevoli esistenze,allora una coscienza,reincorporandosi si, ridesta nel terreno del bene o del male che ha seminato;non per per giustizia in senso di puniziòne ma per"giustezza" di una Legge che disciplina la corretezza umana con gli aspetti del Creato.!

Per ogni temperamento vi è una via che appare più desiderabile,ma la via non si trova con la devozione soltanto,con la sola contemplaziòne religiosa,conl'ardente progresso,con opere di abnegazione,con la studiosa osservazione della vita. Nessuna da sola di queste vie può condurre una coscienza più di un passo avanti. I vizi diventano gradini della scala a misura che sono sormontati. Le virtù umane sono gradini invero nsces sari,pure benche generino un'atmosfera felice,sono innutili se rimangono da sole.

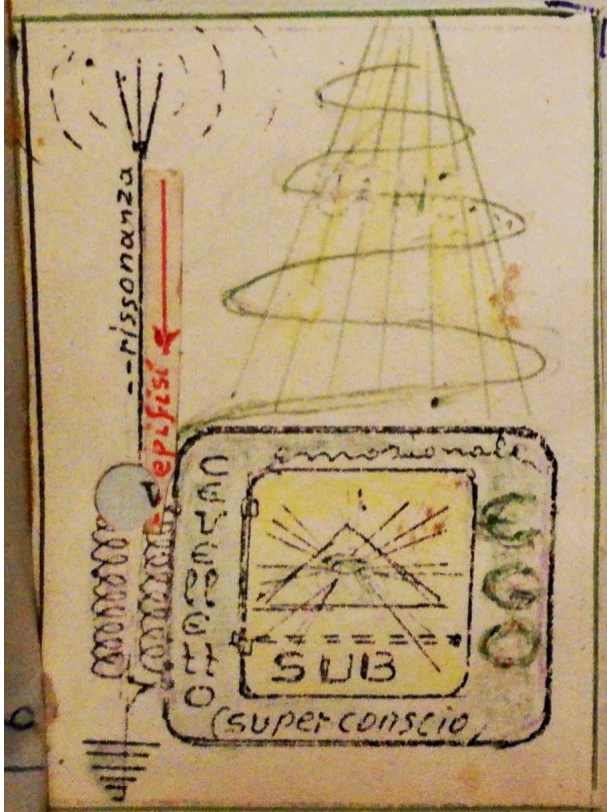
("è più facile cadere se non si conosce prima le vie sbegliate)"

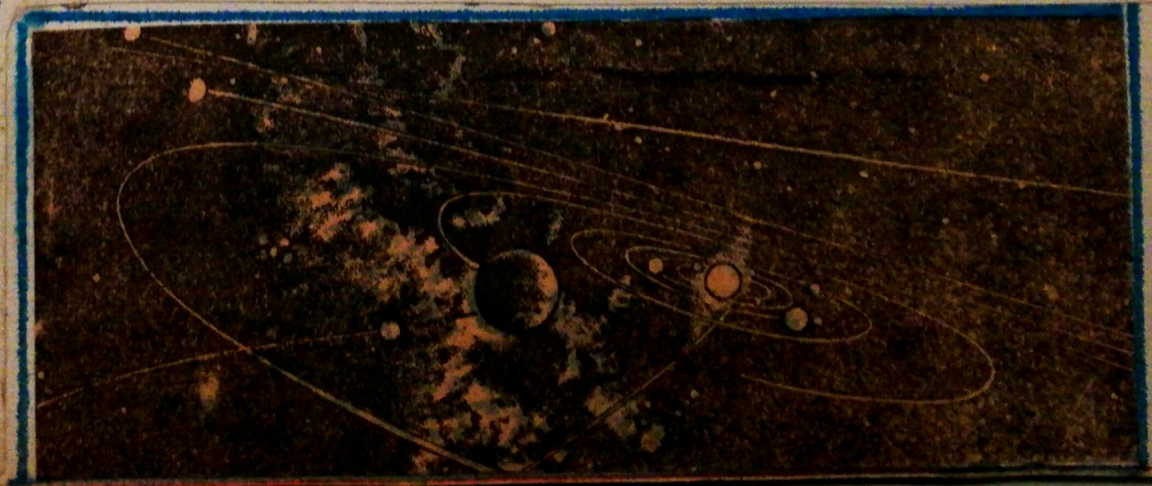
Vi sono degli individui anziani che l'itelletto non li ragiona hanno la lingua sciolta ma non la capacità di intendere;non hanno nulla da imparare.. Così se ne vanno,da giovani,pieni di speranza e presunziòne; Da vecchi:vuoti delusi senza speranza. Cosa possono portare di sè,queste misere coscienze,al momento del"giudizzio"? Se la natura e giusta-considerando che queste incoscienze son convinte di non aver torti-non saranno punibili, non avranno"premio o castigo"ma è ovio che lignoranza non regge verità eterne.Quindi ritorneranno al"banco di scuola".L'esperienza della vita gli educherà.
Può essere che ricompaiono come individui favoriti dalla così detta fortuna; E strano,ma se l'intelligienza non li ragiona occorre che si creino delle ambizioni ,e ciò sarà di stimolo per spremegli le meningi. Saranno quindi,come sempre,individui che si sentono sicuri di sè,ma sarà il privileggio che li regge,non il carattere.

Il pensiero del Tolstoi in"ressurezione"valorizza,nella protagonista,non tanto il coraggio ma-un carattere che non vacilla-; un carattere che non si fa inquinare dal clima disperato dei diseredati:Non tollera meschina pietà da chi la compromessa;stima ed accetta l'uomo che nella sua stessa sorte regge senza abbrutire.I privilegiati,questa temperanza non l'hanno mai conosciuta.

L'emittènte...proietta in noi,nel sub,il modello riflesso del"pensiero Cosmico"e,poichè l'umano ha poca percezzione lo interpreta come inconscio. Einstein disse:"l'emozione profon è il dono della coscienza cosmica". L'innestinguibile escenza delle vita non finisce dove s'arresta i nostri limitati ¢ concetti.

Se tutto ciò che l'umano ignora lo ritiene misterioso-allora è vero solo quel tanto che riesce a comprendere. Noi,sì, abbiamo la faccoltà della parola ma non tanto la capacita d'intendere. Per ciò vi è tanto conflitto nella storia del genere umano."Bene o male-non è altro che sinonimo di-intelligienza o ignoranza. e,l'ignoranza non regge "verità eterne". Questa mal'erba gigantesca deve essere sradicata,prima di potersi includere nella matematica disciplina della nostra futura dimensione. Questa-la promessa del"Maestro",che, come disse Leonardo:"ogni metafora toglie di grazzia a Sua Deità",E-quì fa sosta a lungo per ammaestrarci, prima che ogniuno di noi possa acquistar coscienza!



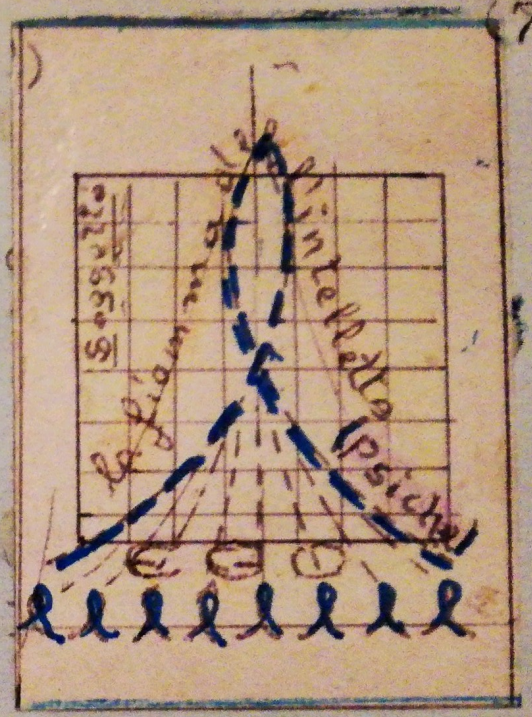


Quando la coscienza del soggetto ragiuge la sua adeguata perfeziòne(limitata al livello umano)riuscirà ad intravedere,comedelaire-"sotto l'invisibile tutela di un Angelo",la nostra entità cosciente(che è poi la psiche) fluirà nel cosorzio di tutto l'itelletto trasumanato;e che,nella'totalità collettiva' assumerà una rivelaziòne Cosmica: Una radiosa entità creativa, capace di animare un nuovo ciclo di vita...Perchè"da Stella nasce Stella",come quella attesa dal Maestro: Sua Deità il Sole!

Sono queste...riflessiòni costanti sul comportamento delle Leggi naturali che orchestrano tutte le discipline,in questo settòre del Cosmo. Se poi tutte le cose fisiche hanno una fase transitoria,rimane pur sempre la fiamma dell'itelletto,trascendentalmente inestinguibile. L'amor del Dio non ha rivàli,perciò stiamo cotenti al"quia"! Ma ricòrdi quì il lettòre che oltre al Ben d'Iddio nessuno può dar aiuto. Non mettere quindi in mano l'anima tua ad intermediario alcuno!

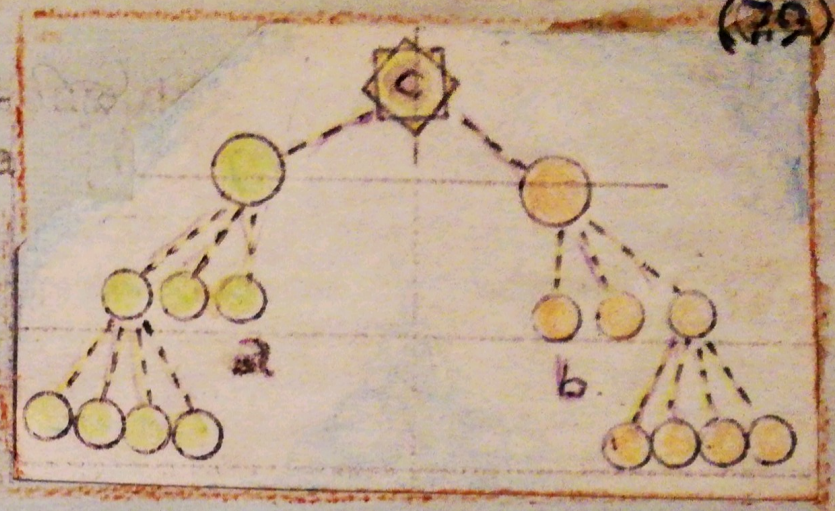
Ognuno di noi è la via,la verità,la vita. Ma non prima del risvèglio della propria individualità spiritualmente atratta dal potere di un Decreto Supremo!. Se la passi inosservata il tuo cervello vacillerà,la vista e i sensi ti falliranno. Per ciò considera la vita costantemente mutevole;perchè l'ignoranza non regge verità eterne!.

Madonna-natura(immaginata dal mistico pensatòte) aflitta dai sette dolori dei vizi umani, non possono essere alleviati dalla sola pietà ne dalla sola contemplaziòne religiosa,dalla devoziòne soltanto ne da opere di abnegaziòne. Se ognuna di queste toglie la"spada" resta pur sempre la piaga dell'ignoranza, il dolore dell'incomprensiòne.
Generalmente l'umano si comporta come un bimbo,nella vita,e s' egli prega chiede sempre quello che vuole e non piuttosto quello che gli occorre! E,se gli occorre perchè pregare? Forse che madre Natura abbia bisognò di essere sollecitata; forse che sia "pigra,o piuttosto sia Essa a dover sollecitàre i suoi allunni,affinchè apprendino quelle leziòni che gli eventi della vita duramente impòne? -Alzatevi allunni,prendete il vostro fardello e andate- e,benchè sia grave ,rispettate la vita come coloro che la desiderano. L'emozione che avvertirà in voi,nel / 'SUB',indicherà la strada.Ogniuno per la sua classe:chi per le elementari,chi per le medie,chi per le superiòri,secòndo lo stato di coscienza più o meno sviluppato. poichè la raggiòn di essere si sente presente sol quando e incoporata,si ritroverà ancòra nell'umana esistenza...finchè raggiungerà quella maturità d'intelletto che lo promuoverà nella proprietà del Tutto,dove il bene dell'anima collettiva avrà rissonanza con le discipline della Creaziòne.



La vita, quaggiù sul Pianeta, non è un trasfullo ma una scuola...per classi successive.
L'intelletto che si manifesta nel soggetto, dicevamo, non è un dono bensì un processo di coscienza lentissimo che si riassume per gradi, attraverso stadi di vita sempre più organizzata. I sistemi organici più semplici sono in grado di agire autonomamente, non come automa ma da una percezione stimolata dalle necessità estreme della vita.
Una nuova specie dotata di un sistema più organizzato o, come scrisse, riepilogando, Konrad Lorenz: "una funzione nuova e più complessa nasce...dall'integrazione di vari particolari prodotti in precedenza, che erano in grado di funzionare indipendentemente come singole entità, e che ben lungi dallo scomparire e diminuire le proprie facoltà, continuano a funzionare come imprescindibili componenti nella nuova entità.
Il regno animale viene classificato principalmente in dieci grandi gruppi, ognuno dei quali si suddivide in classi, ordini, famiglie, speci. E anche nella specie sorgono varie "razze" ma sempre nell'ambito della stessa specie. Ogni specie non supera mai il livello della propria intelligienza.
Queste "capacipà di pensiero, man mano che si producono, non è

La"maggia della vita"è una corrente di pensiero creativo emanato da un'intelligienza allo stadio Cosmico.
Si vuol credere ad un Dio unico ed assoluto -sì-ma quale - quello Cristiano;Islamico;Buddista ? Fatto è che le Leggi del Creato sono uguali per tutti:dal microcosmo di una cellula genetica al la meccanica Celeste.
Se poi tutte le cose fisiche hanno una fase transitoria ciò significa che il valore di un essere umano non è il corpo bensì quel tanto di coscienza che si produce in esso,cioè la propria individualità:l"io'il conscio;quella trascendentale entità che è poi la psiche(l'anima soggettiva)
Quando l'individuo supera la propria vanità potra raggiungere una perfezzione,limitata alla sua specie-dopo di che sarà un divino frammento,immateriale come la Legge; Un ben dell'intelletto,atratto dall'intelligienza Cosmica.
Individualmente l'intelletto umano non è che una lucciola nel buio al confronto della fugida Stella che abbraccia tutto il nostro Sistema. Ma quando colma la favella ogniuno di noi varra il sentiero del"terzo stadio".E ovio dunque che per formare il"volume di un'intelliggenza Cosmica-occorre collettivizzare l'intelletto di tutto il consorzio transumano,dove l'individuita trascende nella proprieta Universale;la dove ognuno di noi sarà la'nota giusta'(un divino frammento)per comporre quella designata unità capace di manifestsare una rivelaziòne Cosmica.



che trascendono necessariamente a catena,da specie a spece successive, ma possono assocciarsi,per rissonanza, caraterizzando un nuovo nucleo genetico intellettivo da cui sorge l'archetipo di una nuova specie,immediatamente superiòre alle componenti.!
Possiamo intendere per analogia che questi processi d'intelletto collettivo sono coma singole lettere che compongono le parole e,di queste le frasi, paregrafi, capitoli che costituiscomo il"volume"(ibrido)dell'intelletto Umano.!
Le innumerevoli esperienze duramente imposte dalle leziòni di vita producono la"capacità di pensare".pensare per acquistare coscienza allo scopo di comprendere la Legge che orchestra larmonia degli elementi:la strutturaziòne dei minerali e tutte le forme dei corpi inorganici ed organici;la fondamentalè immutabilità dei princìpi e la dinamicà manifestaziòne dèi suoi effetti; la ragione per cui la materia,che costituisce i sistemi organici,obbediscono fedelmente a queste costanti discipline, ecologicamente rissonanti in tutto il Pianeta.
Rifiutare tutto cio che non si puo toccare e che solo le cose tangibili hanno una realtà significa ignorare le loro invisibili e pur fondamantali discipline.

Credere non serve a niente. E' comprendere che conta!. Fino che non si comprende si rimane esclusi, in ballìa delle proprie arbitrarie aziòni. Pur tuttavia "nessuno è destinato a fallire"(-) Si direbbe che di "pregar Iddio" tutti ne abbiamo bisogno- certamente- Ma è pur vero che Iddio non si fa pregare-mai-! Cerchiamo noi piuttosto di non farsi pregare.

(..."che è ciò, spiriti lenti; qal stare è questo, qual negligenza? Uscite dall'ignoranza, ch'esser non lascia a voi Dio manifesto"(Dante, purg.)

Entro i confini di questo settòre del Cosmo l'opera attesa dal "Maestro" sarà la somma ferfeziòne di tutto il consorzio transumanato, che assumerà, nel complesso armoniòso, l'immagine eterogenea di una radiosa entità, in virtù dalla quale sorgerà d'improvviso, la "Stella attesa", simigliane al Maestro: Sua Deità il Sole. Parte della pefeziòne dell'immenso Creato, nel gran foglio del cielo, sritto con le)

(Stelle.

(-) il bene infallibile dei decreti supremi.

Per me che sono abituato ad essere niente agli occhi degli altri sarei emozionato vedere pubblicata la mia "opera" ....

Nardi Francesco
nato nel Veneto (TV) - 1912 -
Residente a Torino. "professione" operaio ... ; titolo di st. terza elementare (promosso per anzianità)
dal 50 al 60 sono stato in Liberia
è lì che i luoghi inverni mi hanno insegnato a pensare ...

Distintamente Saluto e Ringrazio

l'argomento è

"dalle leggi che animano gli elementi alla "Metempsicosi" dell'incoscio fino alla coscienza)

(Cosmica."